

MURGIA

DOPO IL DISASTRO, LA BONIFICA

PRIMI INTERVENTI

Oggi davanti alla giunta del Comune murgiano, il presidente del parco nazionale formalizza lo stanziamento di 70mila euro

Incendio a Difesa Grande domati gli ultimi focolai

In fumo 500 ettari di bosco a Gravina. Silletti: «Allarme finito»

GIUSEPPE ARMENISE

● Disastro al bosco Difesa grande di Gravina, poco fuori dal territorio del parco nazionale dell'Alta Murgia, domate le fiamme, restano i focolai. Gli operatori dell'Arif e i Vigili del fuoco, sotto il coordinamento del Corpo forestale dello Stato non hanno interrotto l'attività di bonifica e messa in sicurezza del territorio. Sostanzialmente, dopo che è stato circoscritto, l'incendio è stato oggetto di particolari attenzioni fino a quando, ieri mattina, è stata dichiarata formalmente chiusa la fase di rischio.

Così annunciava il comandante regionale del Corpo forestale, Giuseppe Silletti, mentre nell'area del parco, stavolta territorio di Altamura, si verificava un curioso fuo: i programmi. Sette piccoli di cinghiale, infatti, sono stati messi in salvo dai tecnici dello stesso ente parco, coadiuvati dagli esperti del nucleo Speleo-alpino-fluviale dei Vigili del fuoco di Bari e con il prezioso contributo del dottor Caponio, del servizio Veterinario di Altamura della Asl/Bari e del comando stazione di Altamura del Corpo forestale. I sette si erano improvvisamente gettati in un pozzo. A segnalare l'incidente il personale del comando di Polizia municipale di Altamura.

Comandante Silletti, l'incendio di Gravina continua a fare rumore persino di più oggi, visto il quadro di



distruzione che ha lasciato dietro di sé. Ci sono novità?

«L'unica novità è che abbiamo operato e portato a termine gli interventi così come determinati all'interno dell'Unità di crisi che si è tenuta nei giorni scorsi al Comune di Gravina».

Possiamo dunque dire che l'allarme è definitivamente rientrato?

«Abbiamo completato l'opera di messa in sicurezza».

Viste le condizioni meteo ci sono state altre segnalazioni di incendi in queste ore?

«Fortunatamente nulla di particolarmente rilevante».

Intanto, questa mattina, sempre nella sede del Comune di Gravina, la giunta municipale ospiterà il presidente del parco nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico. L'ente parco, come si è detto nei giorni scorsi, ha messo a disposizione 70mila euro per i necessari interventi d'urgenza richiesti a seguito della devastazione dell'area boscata provocata dall'incendio. Alla fine sono andati in fumo quasi 500 ettari di uno dei più grandi polmoni verdi della Puglia, forse seconda solo al Gargano.



DOPO LE FIAMME, I CINGHIALI
sinistra, l'incendio del bosco Difesa Grande, divampato per 4 giorni e domato mercoledì. Nella foto sopra, a destra il salvataggio di 7 piccoli di cinghiale finiti in un pozzo ad Altamura.

06-07-2012



Attualità L'intervento

«Un cane abbandonato ha la strada segnata», le considerazioni della Tuua

Creare un percorso di educazione cinofila per cani e proprietari trovando a monte altre soluzioni per combattere questa abitudine.

La Redazione

La presidente della Tuua (Associazione Tutela Uomo Animali Ambiente), Rosa Camerino, e l'istruttrice cinofila Claudia Stanisci, hanno inviato alcune considerazioni e informazioni sull'abbandono dei cani, fenomeno triste che aumenta proprio nelle prossimità delle ferie estive. Le pubblichiamo di seguito.



cani abbandonati
Foto: rete

UN CANE ABBANDONATO HA LA STRADA SEGNATA

Arriva l'estate e riprende il fenomeno dell'abbandono degli animali.

Tanti i messaggi attraverso tv, giornali per cercare di impietosire le persone a non mettere in atto questo gesto efferato.

Purtroppo è una abitudine che non tende a ridursi.

L'Associazione TUUA ricorda le leggi relative all'obbligo di microchip per il cane, e a non maltrattare, né abbandonare lo stesso e invita i cittadini a denunciare chi opera contro la legge.

Riferimenti:

- Obbligo di microchip per il cane : L.R. 12/95

- Legge 20 luglio 2004, n.189 :

"Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate"

Art. 1.

Art. 544-ter. - (Maltrattamento di animali). - Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche è punito con la reclusione da tre mesi a un anno o con la multa da 3.000 a 15.000 euro.

La stessa pena si applica a chiunque somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate ovvero li sottopone a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi.

La pena è aumentata della metà se dai fatti di cui al primo comma deriva la morte dell'animale.....

3. L'articolo 727 del codice penale è sostituito dal seguente:

"Art. 727. - (Abbandono di animali). - Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro.

Alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze".

Il maltrattamento degli animali e l'abbandono, non rappresentano solo un atto immorale ma costituiscono REATO.

Ricordiamo i tanti gravi incidenti stradali causati da animali abbandonati e il fenomeno del randagismo che ne consegue, che oltre ai risvolti etici, costituisce un notevole esborso per i cittadini.

Ma perché si abbandona un animale?

L'animale oggi, anche quello detto da compagnia (cani, gatti, conigli, criceti etc.) sono considerati nella nostra società, un oggetto e come tale, quando non ci serve più, senza alcun rimorso, possiamo "cестinarlo".

Questo avviene anche per le tante difficoltà che ad oggi si incontrano quotidianamente, quando si vive con un cane: divieti nei parchi, nell'ingresso in negozi e/o uffici, difficoltà a reperire una pensione per cani, divieto di andare in spiaggia e così via.

L'associazione TUUA, ha voluto (e continuerà su questa strada), in modo assolutamente innovativo, creare un percorso di educazione cinofila per cani e proprietari, quindi trovare a monte altre soluzioni per combattere questa abitudine e cioè intervenire sul rapporto etero specifico al fine di migliorarlo ed evitare quindi le incomprensioni e i problemi quotidiani che, se esasperati, possono addirittura portare all'abbandono.

Insomma l'abbandono spesso è dovuto alla impossibilità che l'uomo capisca e venga capito dall'animale e quindi possano avere una vita serena insieme.

Immaginate che problemi può dare un cane che rompe tutto in casa, o quello che non riesce a stare fermo un minuto o abbaia di notte in condominio. Insomma nel quotidiano ci sono tantissime occasioni in cui un animale deve sapere cosa fare per vivere esperienze serene con il proprio "proprietario".

Adottare un cane deve essere un gesto di enorme responsabilità, bisogna conoscere i bisogni di un essere diverso da noi e non improvvisare un'adozione sull'onda della tenerezza o simpatia che il cucciolo può ingenerare. Tutti i membri della famiglia sono chiamati a queste responsabilità.

Dobbiamo essere pronti a conoscere a fondo e a comprendere una specie diversa dalla nostra per poterci vivere insieme serenamente e questo richiede dedizione, tempo.

Rosa Camerino
Presidente Associazione T.U.A.A.
Claudia Stanisci
Istruttrice cinofila

VENERDÌ 13 LUGLIO

Art with heart

■ «Art with heart», l'arte con il cuore. È il nome di una nuova associazione culturale di Acquaviva, che per venerdì 13 luglio organizza la rassegna artistica omonima all'Oasi San Martino. Lì si potranno ammirare le opere di 40 artisti, che si esprimono in pittura, arte digitale, foto e disegni. Contemporaneamente sarà possibile assistere alle estemporanee di writers, pittori e del body painter Miguel Gomez. Lo spettacolo teatrale «Ancora l'anima» impreziosirà la serata: autrice Silvia Mazzilli, interprete Maria Lanciano, proiezioni di Benedetto Gemma, con musica elettronica ambientale. Nel programma della serata musica dal vivo, mercatino dell'artigianato e spettacolo di illusionismo con Mago Vago.

le altre notizie

PUTIGNANO

RINNOVATO IL DIRETTIVO

Associazione Alzheimer

■ Eletto il nuovo direttivo dell'associazione «Alzheimer Onlus». Riconfermata all'unanimità nel ruolo di presidente, Paola Cosmo, neurologa. Vicepresidente Palmina Nardelli che si occuperà anche di comunicazione. Segretaria organizzativa Miryam Montanarelli. Tesoriere Giuseppe Genco. Revisore dei conti Leonardo Gianfrate. Ad affiancare la Montanarelli nei momenti più impegnativi, come l'organizzazione di corsi di formazione, Angela Lobefaro e Alessandra Petronilli, mentre Cesare Certini è stato nominato responsabile organizzativo dei volontari.

AMBIENTE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, MA ANCHE TIPICITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI LEGATI ALLA TUTELA DEL TERRITORIO

Etica e sostenibilità, una due giorni con Green

Oggi e domani a Taranto l'evento nazionale organizzato dall'associazione Greenroad

TARANTO. Al via dalle 9, nella masseria «Quis Ut Deus» a Crispiano, la prima edizione di «Green», evento nazionale organizzato dall'associazione Greenroad, in collaborazione con la Camera di Commercio americana, il Forum della meritocrazia e l'Istituto per la competitività. La sessione plenaria di presentazione è a porte chiuse. Domani, invece, alla Camera di Commercio di Taranto, in viale Virgilio, apertura al pubblico dalle 9,30. L'evento potrà essere seguito in living streaming su www.make23.com.

«Green - spiega il presidente del Gal Coline Joniche, Antonio Prota - è una piat-

taforma importante e ambiziosa, che, partendo dall'idea di sistema, passa a una fase attuativa, coinvolgendo attori locali, nazionali e internazionali. Greenroad è oggi la prima delle iniziative che saranno realizzate. L'obiettivo della due giorni di lavori - prosegue Prota - è quello di promuovere con forza i principi di etica, trasparenza, sostenibilità per dare una nuova svolta al nostro Paese».

Sarà il sociologo Aldo Bonomi a relazionare oggi sullo scenario socio-economico italiano e sul modello della green economy, mentre Antonio Turino porterà i saluti del-

la Camera di Commercio americana. Seguirà una tavola rotonda, moderata da Fabio Tambone, responsabile affari internazionali per l'Autorità per l'energia e coordinatore generale di Medreg (Associazione Autorità per l'Energia nel Mediterraneo), per presentare il libro «Energia dal deserto». In serata i lavori si trasferiscono nella masseria Accetta grande, per l'ultima tavola rotonda su «Lifestyle, Arte ed Enogastronomia» e la presentazione di alcuni libri («La Puglia in un piatto» di Alessandro Santoro, «Correre al femminile» di Julia Jones e «Buon vento. Viaggio nel gusto» di Sabrina Merolla).



SOCIALE TRANI

06-07-2012

Passeggiata in carrozzina*Il giullare, programma delle iniziative*DOMENICA 8 LUGLIO 2012
Ore 18.00

Nell'ambito delle iniziative organizzate per il festival nazionale contro ogni barriera "Il Giullare - Il disagio che mette a disagio" è in programma la passeggiata in carrozzina con la presenza di amministratori pubblici al fine di far sperimentare per circa un'ora le difficoltà di mobilità che persone in carrozzina sperimentano quotidianamente. La passeggiata seguirà il seguente itinerario: piazza XX settembre, via Cavour, piazza Libertà, via Ognissanti, via Prologo, via Statuti Marittimi, piazza Plebiscito.

A seguire (alle 19) nella chiesa di San Domenico ci sarà la consegna alle Istituzioni del Comune di Trani del certificato di accessibilità con relativa relazione conclusiva della seconda edizione del progetto "Carrozzina verde".

Sarà altresì presentato un progetto sperimentale di itinerario turistico accessibile nella città di Trani ipotizzando un percorso accessibile dalla stazione di Trani fino alla Cattedrale toccando una serie di siti e beni di Interesse storico e culturale.

A conclusione di questo primo evento seguirà l'inaugurazione della quarta edizione della mostra artistica, allestita all'interno della chiesa di San Domenico e dedicata allo scomparso artista di Lucca Sergio Fini, attore e pittore che ha partecipato all'edizione del festival del 2011. Nella mostra saranno esposte opere realizzate da Sergio Fini (Lucca), Enzo de Gennaro (Trani), associazione Il Pineto (Trani), Centro diurno Centro Jobel (Trani), Meda (Trinitapoli), Save centro anti violenza e antistalking (Trani), associazione Lost&Found (Trani), Claudia Minischetti (Bari), Centro Csise (Triggiano). Una sezione a parte della mostra sarà dedicata alle opere artistiche delle scuole che hanno aderito al concorso artistico "Il giullare a scuola" 2012: liceo delle scienze umane Manzoni di Caltanissetta (cortometraggio "Tu non mi vuoi vedere"), scuola primaria Don Milani di Sommacampagna (presentazione power point "L'arrivo del piccolo Principe"), Istituto di Istruzione superiore Cattaneo di Modena (video riassuntivo del progetto "Il vestito dell'altro"), direzione didattica statale del primo circolo di Formia (presentazione power point "Non tutti diventeremo cigni") e Istituto tecnico industriale Volta di Sassuolo (lavori cartacei "Principe ranocchia", "Diverso da chi?!" e "Siamo un puzzle").



le altre notizie**CAPURSO****STASERA E IL 13 LUGLIO****Cabaret pro disabili**

■ Stasera e venerdì 13 luglio, al Casale del Maltese, a Capurso, uscita statale 100 «Contrada Marrone-Zona industriale», si terrà lo spettacolo di cabaret con 12 irresistibili comici del Laboratorio Zelig Puglia. Serate realizzate con la collaborazione dell'associazione di volontari «Village», costituita a difesa delle persone diversamente abili. Risate assicurate e solidarietà per chi soffre. Dicono gli organizzatori: «Sarà occasione per trascorrere una serata in allegria e anche per dare un senso civile al divertimento».



SOCIALE TRANI

06-07-2012

Il giullare, terzo giro in barca

Per giovani e adulti con disabilità

 SABATO 7 LUGLIO 2012

Ore 10.00

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il festival della disabilità "Il giullare", grazie alla preziosa collaborazione con la Lega navale di Trani viene svolta la terza edizione del giro in barca per giovani e adulti con difficoltà motorie, psichiche e relazionali.

L'evento serve per far vivere l'esperienza della barca a chi tradizionalmente non riesce a farlo, dimostrando così che anche il mare può essere reso accessibile.

Per partecipare è necessario prenotarsi presso il centro Jobel di Trani in via Di Vittorio 60.

 TELEFONO 0883.501407 EMAIL INFO@ILGIULLARE.IT

 LEGA NAVALE TRANI - MOLO SANTANTUONO 13



«Aspettando il giullare», oggi al Comune di Trani la presentazione

Venerdì 6 Luglio 2012



L'Associazione promozione sociale e solidarietà continua il suo percorso di preparazione del festival nazionale contro ogni barriera "Il Giullare – Il disagio che mette a disagio", con una serie di eventi culturali e collaterali. La presentazione dell'intero programma di iniziative si svolgerà oggi, venerdì 6 luglio, alle 11 presso sala azzurra del Comune di Trani. Il festival, alla data odierna, è promosso da Ministero delle pari opportunità, Assessorato regionale al Mediterraneo, Centro Servizi al Volontariato "San Nicola" di Bari.



SOCIALE TRANI

06-07-2012

Donazione straordinaria di sangue

Iniziativa dell'Avis a Colonna

DONAZIONE SANGUE



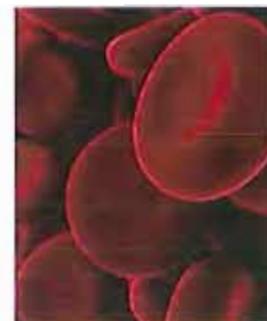
DOMENICA 8 LUGLIO 2012

Dalle ore 17.00 alle ore 21.00

L'Avis organizza una donazione di sangue a bordo della sua autoemoteca che sarà parcheggiata in piazza Marinal d'Italia, a conclusione dei tornei di beach soccer e sand volley sulla sabbia. Per tutti i donatori interessati all'iniziativa è consigliato di fare un pranzo leggero evitando di consumare latticini, formaggi e frittura. Sono sufficienti 5 ore di digiuno.



PIAZZALE MARINAI D'ITALIA - PIAZZALE DI COLONNA





Cultura L'iniziativa

“Donne. Vittime e carnefici”, la notte bianca dello sportello antiviolenza Save

Il centro Jobel apre le porte tra le 20,30 e le 23,30 per permettere a tutti di conoscere le attività dello sportello

06-07-2012

La Redazione

Dalle 20,30 alle 23,30 di oggi, venerdì 6 luglio, è in programma la "Notte bianca" dello sportello "Save", il nucleo Antiviolenza presso il Centro Jobel di Trani.

«La Notte bianca – si legge nella nota diffusa dagli organizzatori – nasce dalla volontà di ribadire un forte no alla violenza contro le donne e reagire allo spaventoso numero di donne uccise dalla violenza di un uomo di famiglia (femicidio) che nei primi 5 mesi del 2012 ha visto in Italia già 62 vittime (erano 120 in tutto il 2011). Anche noi di Save vogliamo sottolineare l'importanza dell'esistenza di questi luoghi e la necessità sempre più pressante di difenderli: dai tagli economici che ne mettono a rischio l'esistenza e dalla scarsa attenzione a loro destinata da parte delle istituzioni. Ecco perché la scelta di aprirne le porte, e non solo in modo simbolico. Far vedere come ci si opera, lavora e vive è un modo per accrescere nella cittadinanza la conoscenza, l'empatia, il sostegno».



Violenza donne
Foto: n.c.

Alle 20.30 si terrà un incontro-dibattito con Mirella Conticelli, Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Procura di Trani, sul tema "DONNE. VITTIME E CARNEFICI. DIRITTI E DOVERI".

Durante la notte bianca gli operatori saranno a disposizione per farsi conoscere e per far conoscere il centro; condividere materiale informativo sul fenomeno della violenza e dello stalking, fornire suggerimenti concreti, sia dal punto di vista psicologico che legale, per affrontare situazioni di particolare drammaticità.

Ritrovati nel cimitero Due gattini uccisi un cane o vandali



GATTINO I vigili nel cimitero [foto Luca Turi]

Macabro ritrovamento ieri mattina al cimitero monumentale: le addette alla pulizia hanno rinvenuto due gattini col corpo straziato lungo uno dei viali interni. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale e un volontario della Lav (Lega antivivisezione), interpellato dalle impiegate che temevano lo svolgersi di qualche rito (satanico?) all'interno del cimitero. Il motivo? Uno dei gattini è stato infilzato, l'altro aveva l'addome squartato (probabile opera dell'attacco di un cane randagio). «Difficile dire se sia stato compiuto qualche rito strano, di certo si tratta di qualche vandalo oppure di uno squilibrato, in ogni caso una persona fuori di testa», afferma **Sara Leone**, responsabile provinciale della Lav. «Ripeto più che un rito satanico io lo classificherei tra gli atti vandalici», conclude.

RUVO IL CARICO PARTIRÀ TRA 10 GIORNI PER FINALE EMILIA

Un furgone della solidarietà per i bambini dell'Emilia

Una raccolta di giochi, abiti e pannolini

ROSARIA MALCANGI

● **RUVO.** Un furgoncino chiamato solidarietà. Lo sta allestendo il comitato «Insieme per l'Emilia». Partirà tra dieci giorni diretto a Finale Emilia carico di giocattoli, colori, matite, pannolini, vestiti. Tutto destinato ai bambini coinvolti nel recente terremoto che ha sconquassato il modenese. Insieme al materiale raccolto, anche un assegno che gli organizzatori sperano di rimpolpare oggi.

Dalle 14 alle 24 in piazza Dante si svolgerà la manifestazione «Fabula Rasa». In programma esibizione di pittura del corpo, spettacoli di giocoleria, danza orientale. E tanto altro fino al concertino che inizierà alle 20.30. Sul palco si alterneranno sette band: The dreamers, Vulcanica, Jamala band, Medina box, Pornoise, Camillorè, U' Papun, Badoo 304. Finora attraverso banchetti itineranti sono stati raccolti 600 euro, ma l'obiettivo del Comitato è riuscire a portare in Emilia un assegno almeno a tre zeri. Magari ipotizzano gli organizzatori - coinvolgendo le parrocchie per destinare l'incasso dell'offerterio alla causa emiliana.

L'idea è venuta a un'insegnante di scuola primaria: Carmen Roselli. La maestra 31enne all'epoca del terremoto che devastò L'Aquila, sollecitata dai disegni e dai pensieri dei suoi alunni andriesi, raggiunse i terremotati e una settimana dopo la terribile scossa allestì un asilo nido in una tendopoli. Adesso dice: «Dopo certe esperienze, è impossibile restare indifferenti. Scatta un meccanismo di immedesimazione». Ma questa volta intorno a lei si sono coagulate le energie di tanti ragazzi e di alcune associazioni: Marlin, NoiXVoi, Un mondo di bene, House 304, Rodando per la città e altre che via via si sono aggregate, compreso il comitato terlizzese «Acqua bene comune» che ha regalato dieci ventilatori. E poi i commercianti e l'assessorato alla cultura del Comune.

«La chiamata alla solidarietà ha funzionato attraverso il contatto personale, piuttosto che attraverso i rapporti burocratici» afferma Domenica Lovino, 24 anni, studentessa di ingegneria edile. Antonello De Manna, studente 23enne di giurisprudenza, aggiunge: «L'iniziativa è partita dal basso ed è bello vedere che per obiettivi così importanti si può fare squadra». Antonio Mazzone, chimico 32enne, chiosa: «Un mondo a misura di persone è possibile». Per informazioni, i contatti sono: marlinasscultura-le@gmail.com oppure 3471890194 (Antonio).



07-07-2012

Cronaca Le iniziative

Aspettando "Il Giullare", ecco la passeggiata in carrozzina degli amministratori pubblici

L'iniziativa dell'associazione di Promozione sociale e solidarietà. Oggi, invece, giro in barca con la collaborazione della Lega Navale

La Redazione

L' Associazione Promozione Sociale e Solidarietà di Trani, continua il suo percorso di preparazione del Festival nazionale contro ogni Barriera "Il Giullare -- Il disagio che mette a disagio" con una serie di eventi culturali e collaterali.

Il festival è promosso dal Ministero delle Pari Opportunità, dall'Assessorato al Mediterraneo, Turismo e Cultura della Regione Puglia e dal CSV San Nicola di Bari.

Si comincia oggi, sabato 7 luglio con il "III Giro Turistico In Barca".

In collaborazione gratuita con la Lega Navale di Trani torna la 3^a edizione del "Giro Turistico in Barca". L'evento che permette di vivere l'esperienza della barca, guardare da prospettive diverse le bellezze storiche e culturali di Trani, sentire i suoni e gli odori del mare è rivolto a 60 persone con disabilità psicomotorie e relazionali le quali potranno trascorrere una mattinata in mare aperto a bordo di barche a vela, scafi e yacht messi a disposizione dalla Lega.

Domani, domenica 8 luglio - 3^a Passeggiata in carrozzina con Amministratori Pubblici

Una passeggiata in carrozzina con la presenza di amministratori pubblici con lo scopo di far sperimentare per circa un'ora le difficoltà di mobilità che le persone in carrozzina sperimentano quotidianamente. Al termine del percorso sarà presentato un progetto sperimentale di Itinerario Turistico accessibile nella città di Trani ipotizzando un percorso accessibile dalla Stazione di Trani fino alla Cattedrale toccando una serie di siti e beni di interesse storico e culturali. L'iniziativa rientra nel progetto Centro ABILI (Abbattimento Barriere Inserimento Lavorativo e Integrazione) è a cura della cooperativa Sociale Promozione Sociale e Solidarietà -- PO FESR 2007 -- 2013. Asse III. Linea 3.2, Azione 3.2.1 -- Assessorato al Welfare della Regione Puglia.

A conclusione l'inaugurazione della 4^a edizione della Mostra Artistica, allestita all'interno della Chiesa di San Domenico, e dedicata allo scomparso artista di Lucca Sergio Fini, attore e pittore che ha partecipato all'edizione del festival del 2011.



Disabilità
Disabilità
Foto: web



07/07/12

Molfetta (Bari) - Contro il caldo e la solitudine, torna 'Anziani mai più soli'

Anche per quest'estate il Comune di Molfetta organizza il servizio di assistenza per non lasciare soli gli anziani ultrasessantacinquenni



Piano di emergenza anticaldo, servizio "pony della solidarietà" per la consegna della spesa e dei medicinali a domicilio, ascolto telefonico e sostegno psicologico a domicilio, incontri medico-scientifici dedicati alla salute. Tutto questo è "Anziani mai più soli", il progetto del Comune di Molfetta contro l'emarginazione degli anziani over 65 in condizioni di fragilità, diventato ormai appuntamento fisso dell'estate.

«Dal primo luglio è operativo il numero verde gratuito 800.63.78.11 con il quale puntiamo a ridurre l'isolamento e il senso di solitudine degli anziani, favorendo l'autonomia della persona», afferma l'assessore ai Servizi Socio Educativi, Luigi Roselli. «È una sorta di "numero amico" al quale gli anziani possono rivolgersi per qualsiasi richiesta di aiuto tra cui l'accompagnamento presso strutture mediche, la consegna a domicilio di generi alimentari o di medicinali per chi ha difficoltà motorie. Il numero verde funziona anche come punto di ascolto telefonico per chi avesse semplicemente bisogno di compagnia» spiega Luigi Roselli. «Dall'altra parte del telefono risponderanno le assistenti sociali del Centro comunale polivalente per anziani che, nei casi più delicati, potranno attivare il supporto psicologico a domicilio con una psicologa volontaria dell'associazione AVS.»

Anche quest'anno non mancheranno i momenti di divertimento e aggregazione sociale. «Per tutta l'estate si terranno diversi spettacoli di musica dal vivo e serate danzanti» assicura l'assessore Roselli. «Sono momenti speciali che regalano agli anziani non solo divertimento, ma un generale benessere psicofisico e riscontrano un successo straordinario: l'anno scorso hanno partecipato complessivamente quasi 2.900 anziani, con richieste provenienti anche da fuori Molfetta. Si creano momenti importanti di socializzazione e scambio intergenerazionale visto che gli anziani che partecipano a queste serate di festa spesso portano con sé anche figli e nipoti.»

Grande consenso da parte degli anziani anche per gli incontri di prevenzione medico-scientifici organizzati dai medici specialisti del Rotary International di Molfetta. Anche quest'anno sarà proposto un calendario di incontri dedicati a diversi argomenti di salute e prevenzione.

«"Anziani mai più soli" è una vera e propria rete di protezione sociale che mette insieme il pubblico con il privato sociale, ciascuno con le rispettive competenze» afferma il dirigente del settore Servizi Socio Educativi, Giusi de Bari. «Protagonisti del progetto sono il centro comunale per anziani gestito dalla Cooperativa Gea, la Croce Rossa Italiana, il Rotary Club International, l'unità operativa Protezione Civile della Polizia Locale, l'azienda locale MTM, il Distretto sociosanitario della Asl a partire da quest'anno, l'associazione di volontariato AVS.»



07/07/12

Molfetta (Bari) - Auser Molfetta, per gli anziani torna Estate Amica

Emergenza caldo? Torna a Molfetta Estate Amica, il progetto promosso dall'associazione di volontariato Auser e attivo dal 9 luglio al 3 settembre. L'Auser dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 21 mette a disposizione gli spazi di piazza Paradiso 16 per ospitare cinquanta anziani rimasti soli durante il periodo estivo (info: 080.334.8656).

I volontari Auser coinvolgeranno gli anziani in giochi, feste, letture di libri e giornali, spettacoli canori e tante altre iniziative. Dalle 12.30 alle 14.30 l'associazione offrirà pasti completi e bevande che saranno consumati a tavola con un piccolo contributo.

L'intervento Estate Amica rientra nel progetto Filo d'argento Auser, il telefono della solidarietà amico degli anziani, attivo in tutta Italia con il numero verde 800-995988 (ogni giorno dalle 8 alle 20).

"L'Auser - spiega la presidente regionale dell'associazione, Annamaria Semitaio - è impegnata a tutto campo anche quest'anno per aiutare gli anziani, soprattutto quelli che vivono da soli, ad affrontare con serenità i disagi legati all'estate. Il piano dell'Auser prevede una risposta articolata e diversificata che viene incontro a esigenze di aiuto concreto, di compagnia e socializzazione, di informazione e prevenzione".

Sul sito www.auser.it è stata attivata la sezione speciale "Tutti al mare?", con le notizie utili per aiutare gli anziani e le loro famiglie ad affrontare con serenità il periodo estivo.





Da lunedì i disabili rimangono a terra

Stop ai servizi di una cooperativa: «Il Comune non versa i fondi»

sabato 7 luglio 2012

«Apprendiamo con sgomento e rabbia che la cooperativa sociale Uno tra noi, che offre i suoi servizi a trenta ragazzi diversamente abili di Trani e Bisceglie, da lunedì non sarà in grado di erogare il suo servizio poiché il Comune di Trani non stanziava le necessarie risorse da ormai molti mesi». La denuncia è dei Verdi di Trani ed è a firma di Michele Di Gregorio (segretario cittadino) e Franco Laurora (consigliere comunale).

«Nonostante lo stanziamento di massicce risorse da parte della Regione Puglia in favore del Comune di Trani nell'ambito del settore dei servizi sociali - scrivono i due - continuiamo ad assistere alla solita superficialità amministrativa da parte di coloro che dovrebbero, teoricamente, conoscere le esigenze delle categorie sociali più deboli. Da lunedì prossimo i ragazzi che quotidianamente si recano presso il centro, rimarranno privi del loro luogo di aggregazione e assistenza con aggravio di problemi per le famiglie. Tra le altre cose sembra anche che qualcuno di coloro che hanno la responsabilità di risolvere il problema, abbia invitato i parenti dei ragazzi ad essere discreti nelle rimostranze per evitare cattiva pubblicità. Al contrario rispondiamo ed urliamo a tutti i soggetti istituzionali del settore e non, ad intervenire immediatamente affinché il servizio non sia sospeso anche attivando risorse di altre ripartizioni. A coloro che non vogliono le legittime e sacrosante proteste per una situazione davvero grave, perché vogliono continuare a dormire o tutelare esclusivamente i propri interessi elettorali, rispondiamo con una diffida a ripristinare da lunedì il servizio. Il tempo delle chiacchiere da campagna elettorale è finito da tempo. In mancanza di un intervento immediato utilizzeremo altre strade per porre rimedio a tale ennesima scandalosa situazione».



Attualità Il progetto promosso dall'amministrazione comunale

Mare e coste pattugliate dalla Protezione Civile

I volontari di Francesco Sblano in azione da Levante a Ponente: inviteranno i bagnanti a non oltrepassare la recinzione arancione

La Redazione



A Giovinazzo l'impegno della Protezione Civile
Foto: GiovinazzoLive.it

Un ampio tratto di costa, forse non la porzione più nobile, ma la più frequentata, completamente recintato. In parte vietato ai pedoni ai quali è anche nascosta la vista della principale attrazione: il mare, naturalmente.

In queste condizioni da anni il lungomare Marina Italiana è destinato a rimanere così per chissà quanto altro tempo ancora. Nonostante i finanziamenti per intervenire, 2 milioni di euro, siano stati garantiti dal Ministero all'Ambiente fin dal 2008.

A imporre una misura così drastica, la constatazione che l'erosione della costa rendeva precaria la tenuta del marciapiedi affacciato sul mare: al centro una frattura che lascia pochi spazi a dubbi.

In sostanza, sotto i bastioni che sorreggono la porzione più esterna della strada c'è il vuoto.

Lecito, anzi obbligatorio, quindi, il provvedimento n. 85 del 7 maggio 2010 a firma dell'ex primo cittadino Antonello Natalicchio che ha interdetto la circolazione a piedi su quel tratto di costa e chiuso anche l'accesso al mare per i bagnanti.

E proprio su quest'ultima proibizione, violata in modo sistematico nel corso degli anni, è intervenuta la nuova amministrazione comunale retta da Tommaso Depalma.

Da questa mattina, infatti, sull'intera litoranea giovinazzese sono apparsi i volontari della Società Nazionale di Salvamento, iscritta all'albo regionale e nazionale del dipartimento della Protezione Civile, con cui il Comune di Giovinazzo ha stipulato una convenzione assicurando il pattugliamento a mare e lungo le coste.

«La stagione turistica è ormai partita - ha affermato questa mattina Filomeno Camporeale, a capo della Protezione Civile cittadina - ed il Comune di Giovinazzo, assieme ai volontari dell'associazione Scubaquarium, vuol garantire la tranquillità a tutti i bagnanti e turisti».

Gli uomini del presidente Francesco Sblano tutti i giorni (dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 20.00 alle ore 23.00) non solo offriranno aiuto a natanti e bagnanti in difficoltà, ma vigileranno sul rispetto del divieto di stazionamento sul marciapiede e sulla battigia interdetti alla circolazione a causa dell'erosione della falesia.

«Si tratta di un mirato servizio di prevenzione - ha spiegato ancora il responsabile della Protezione Civile giovinazzese - col quale i volontari della Società Nazionale di Salvamento assicureranno la sicurezza delle spiagge libere e inviteranno i bagnanti a non oltrepassare l'ormai tristemente nota recinzione arancione».

I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 650 del codice penale: «Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica o d'ordine pubblico o d'igiene, - recita l'articolo - è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a 3 mesi o con l'ammenda fino a 206 euro».

Insomma un progetto, quello della nuova squadra di governo, che rende ancora più sicure le spiagge libere di Giovinazzo.

«La sinergia tra enti e associazioni - ha concluso Filomeno Camporeale - si rivelerà fondamentale in un periodo dove sicuramente molte più persone saranno presenti sulle spiagge giovinazzesi e pertanto questo tipo di servizio a tutela della pubblica incolumità sarà estremamente importante».



domenica, 8 luglio 2012 ore 21:12

Reati ambientali, 400 telefonate al numero verde

Tra le segnalazioni dall'espianto di ulivi secolari, al libero accesso al mare negato, ai camping abusivi e molto altro

di Redazione Go Bari

Bari - Più di 400 telefonate, molte delle quali girate alle forze dell'ordine: il Numero Verde contro i reati ambientali 800 08 58 98 è operativo dal 15 giugno e sta confermando il suo importante ruolo. Per il settimo anno consecutivo, anche per questa torrida estate l'Assessorato al Demanio Marittimo della Regione Puglia ha istituito con Delibera di Giunta n. 1235 del 12-06-2012, in collaborazione con il WWF Puglia, questo servizio, attivo tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30, che si propone di raccogliere le segnalazioni dei cittadini che assistano o siano a conoscenza della perpetrazione di reati ambientali, garantendo al segnalante l'assoluto anonimato. Il Numero Verde ha raccolto ad oggi numerosissime segnalazioni, in media 15 al giorno. I controlli effettuati e le denunce inoltrate riguardano principalmente illeciti concernenti l'espianto di ulivi secolari, la violazione delle prescrizioni dell'Ordinanza Balneare da parte degli stabilimenti balneari, versamento reflui e rifiuti in mare, ormeggio abusivo di natanti, libero accesso al mare impedito, camping abusivi, maltrattamento animali, presenza amianto, incendi, acquascooter ad alta velocità a pochi metri dalla costa.

Ai fini della migliore gestione di ogni segnalazione, il WWF Puglia ha siglato accordi di collaborazione con le Capitanerie di Porto di Puglia, il N.O.E. dei Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPA Puglia e l'ANCI Puglia. I primi significativi interventi sono stati già effettuati dalla Capitaneria di Porto di Bari sulla costa di levante per le ripetute infrazioni dell'art.3, comma n, dell'Ordinanza Balneare della Regione Puglia. La Capitaneria di Porto di Brindisi ha contestato la violazione DM 26/02/2009 a 2 notanti che si spostavano con l'ausilio del motore all'interno dell'area marina protetta di Torre Guaceto, inoltre ha bloccato un acquascooter che creava scompiglio a meno di 500 mt dalla costa.

Dalla costa ionica salentina sono giunte segnalazioni riguardanti abusi sui lidi nel territorio di Gallipoli, Porto Cesareo, Ugento e Nardò mentre sul versante Adriatico le situazioni più critiche riguardano il tratto di mare compreso tra Torre a Mare e Polignano, ove sono in corso di verifica casi di inquinamento, cementificazione di arenili e accessi al mare ostruiti.

Il Numero Verde, pur essendo stato istituito per combattere le violazioni dell'Ordinanza Balneare della Regione Puglia sul demanio marittimo, raccoglie tuttavia le segnalazioni riguardanti altre tipologie di reato, spaziando dall'abbandono di rifiuti all'inquinamento acustico, dal maltrattamento di animali all'abusivismo edilizio, non disdegnando il recupero di animali selvatici.

A tal riguardo, è curioso riferire come siano arrivate richieste di informazioni sul recupero di animali dal Lazio (Roma), dalla Calabria (Vibo Valentia) e dalla Campania (Napoli), a testimonianza che l'esperienza pugliese ha fatto scuola.

La Puglia, infatti, è l'unica regione italiana ad essersi dotata del servizio di numero verde e, visto il successo delle stagioni passate, ha confermato la fiducia nella gestione del WWF. Il progetto ha raccolto sino allo scorso anno 2208 segnalazioni a cui hanno fatto seguito numerosissimi interventi delle forze dell'ordine. Le segnalazioni, nell'ultimo anno, sono state 481, di cui 409 riguardavano il demanio marittimo, proporzionalmente distribuite sul territorio pugliese.

Quest'anno il servizio sarà attivo sino al 15 settembre e per la prima volta sarà mobilitato tutta la rete degli attivisti WWF, dislocati su tutto il territorio regionale con 15 Strutture Territoriali Locali, che effettueranno le necessarie verifiche prima dell'inoltro delle segnalazioni.

"Il Numero Verde continua a riscuotere la fiducia dei pugliesi in quanto è uno strumento in grado di consentire la partecipazione attiva dei cittadini nella difesa del territorio - commenta Mauro Sosso, Vicepresidente del WWF Puglia - promuovendo la formazione di un osservatorio dei reati ambientali in grado di svolgere un ruolo di ponte fra i cittadini stessi, le Istituzioni e le Forze dell'Ordine".

Il servizio del Numero Verde costituisce, senza dubbio, un punto di forza per la registrazione sistematica degli illeciti perpetrati ai danni dell'ambiente, in grado di potenziare una mappatura delle emergenze e dei reati che si consumano sul territorio, per il consequenziale intervento degli Organi di Controllo. Un servizio capace di contribuire in modo concreto e tangibile a migliorare la qualità dell'ambiente della Puglia e della qualità della vita dei suoi abitanti e dei suoi sempre più numerosi visitatori.

Per l'invio di foto, filmati e qualsiasi altro documento è attiva la mail ecoreatipuglia@gmail.com o, in alternativa, il fax 080 969 21 71. Si può anche spedire il materiale a: WWF Puglia - Strada dei Dottula n°1 - 70122 Bari.

Se il mare ha le onde nella flebo

L'allegria invasione di nasi rossi e pupazzi nel reparto di Oncoematologia pediatrica

di PAOLO COMENTALE

Policlinico secondo piano reparto di Oncoematologia Pediatrica. Fuori il caldo è micidiale la polvere cade a fiotti sull'asfalto bollente. Bussiamo timidamente alla porta chiusa e... Chi farà mai entrare in questo austero luogo di cura una piccola carovana colorata di nasi rossi e di pupazzi? Eppure entriamo usando le armi sottili e sfacciate, ridicole e affilate dell'arte.

L'ingresso del reparto è vuoto... Aria condizionata, grande pulizia, grandi sorrisi del personale medico che pur di far sorridere per un attimo i piccoli pazienti non esita a portare sulle unghie improbabili smalti dai colori impossibili. Un sottile rumore di

ruote ed eccoli, calano come i tigrotti della malesia all'arrembaggio dello spettacolo, i piccoli pazienti. Aggrappati alle piantane che sostengono le pompe da infusione per le flebo che suonano a tratti come telefonini. Ma non sono telefonini.

Eccoli i piccoli pazienti, silenziosi e mascherati. A differenza dei pirati non hanno la benda nera sull'occhio, ma una candida sulla bocca. E così quando finalmente questo pubblico d'eccezione, assolutamente unico

e giustamente esigente si dispone iniziamo a raccontare. In fondo non ha nessuna importanza la storia, la cosa più importante da dare ai bambini ora è il nostro tempo.

Tutto.

Completamente. È difficile che i bambini ridano, ridono di cuore i genitori, i parenti, le infermiere che riescono ogni volta a trovare

la parola giusta al momento giusto.

Forse non tutto tecnicamente funziona al meglio ma vale davvero tanto l'impegno di

questo personale paramedico, di queste donne che sembra vivano il lavoro come una missione... Il pubblico dei pazienti bambini «non sbatte le mani», non si lascia andare a isteriche manifestazioni di tripudio, quelle per intenderci che tante volte la televisione rimanda a ripetizione. I bambini al massimo provano, con pudore, a chiedere sommessamente nell'orecchio dei genitori: «È già finito?».

Sì, purtroppo è già finito, dobbiamo andare, nuovi bambini nuove storie, nuove pompe da infusione. Nuove unghie smaltate. Andiamo ma la ludoteca resta aperta. La polvere e il caldo sulla città troveranno finalmente pace nel maestrale. Verrà la pioggia. L'aria d'intorno sarà leggera come una carezza. Vedremo di nuovo l'arcobaleno.



CLOWN TERAPIA in un ospedale

SEDE IN VIA GIÀ CORTE D'APPELLO 11

Banca del tempo

■ Anche ad Altamura arriva la «Banca del tempo». È un'iniziativa promossa da una ventina di persone che hanno deciso di dare vita a un comitato fondatore. Presente su tutto il territorio italiano, si prefigge lo scopo di diffondere la cultura della sussidiarietà. In attesa che diventi operativa, la sede provvisoria è in via Già Corte d'Appello 11. Iscrivendosi alla «Banca del tempo» si indicano mansioni, hobby e capacità artistiche specificando le ore e i giorni da poter mettere a disposizione. Si ha quindi diritto ad un carnet di assegni (non in danaro) che servirà a quantificare il tempo «speso» e quello «ricevuto».

le altre notizie

BISCEGLIE

INCONTRO DIBATTITO

**Donazione organi
tra scienza, etica e fede**

■ Parlare di trapianti: perché?

Quando? Come? "Donazione organi, tra scienza, etica e fede" è il tema dell'incontro dibattito che si terrà a Bisceglie il 14 luglio, alle ore 20.30, presso la chiesa Stella Maris in via Luigi Di Molfetta. Alla conferenza organizzata dal gruppo locale dell'Aido interverranno don Francesco Dell'Orco, parroco della chiesa suddetta; la dottoressa Mela Colasuonno Spagnoletta, farmacista e presidente Aido sezione di Bisceglie. Moderatore sarà il dott. Gaetano Ruggieri, pneumologo. Saranno presenti testimoni trapiantati, uno dei quali collegato in diretta in teleconferenza. (ldc)

PUTIGNANO RIUSCITA LA MANIFESTAZIONE

Educazione stradale in piazza in 2.500 con «Vivilastrada.it»

Benedizione dei caschi e ricordo delle vittime



PUTIGNANO

La benedizione dei caschi momento centrale di «Inneggia alla Vita»

[foto Vivilastrada]

PUTIGNANO. Un successo di pubblico, con ben 2.500 visitatori in 9 ore, la non stop di «Inneggia alla vita», organizzata dalle associazioni «Vivi la Strada.it», «New Sporting House», «Fidas» e «Uisp '80». La manifestazione multidisciplinare, cioè culturale, sportiva e musicale, è stata finalizzata a preservare la Vita: «Lo scriva con la V maiuscola, per piacere - esordisce Tonio Coladonato, professione fotoreporter; del direttivo di «Vivi la Strada» -. Il mio lavoro mi porta a intervenire troppo spesso su incidenti stradali e di altro genere nei quali giovani vite sono spezzate a volte a causa dell'imprudenza e della velocità eccessiva. Ecco perché la risposta a questo evento ci incoraggia a sperare».

Il primo pomeriggio è stato riservato ai bimbi, con gare di pallamano, pallavolo e altri giochi divertenti, compresi gavettoni e spruzzi d'acqua rinfrescanti. Interessante la lezione con i cani cercapersone dell'Avpa di Castellana. Si sono esibiti 190 atleti tra gli sport fitness adesso in voga. Un momento di riflessione in serata: si è parlato di sicurezza stradale ed è seguita la benedizione dei caschi dei motociclisti, impartita dal parroco di San Domenico, don Beppe Recchia. Spot tv dedicato alle vittime della strada, e diaporama di Fabrizio Deleonardis, Mamizio Polignano, Nicola Sinone, Vincenzo Netti e Grazia Miccolis. Inno di Maneli con un tricolore di 12 metri. Renzo Risi e Gianni Ippolito con il loro cabaret hanno regalato risate a piene mani. Crash test con il professor Leonardo Indiveri e spettacolo dei fuoristradisti di «Overland Ovunque».

OGGI A TORRE QUETTA DALLE 10 ALLE 14 L'INIZIATIVA DI TRE ASSOCIAZIONI: BIG-AIR, WILLIE.IT E JACOCLUB

Bambini al mare a farsi trainare da Grace, cane di salvataggio

Stamattina presso la spiaggia di «Torre Quetta» a Bari, tre associazioni di volontariato, vicine alle problematiche dei bambini meno fortunati, hanno organizzato una giornata speciale a loro dedicata.

La manifestazione patrocinata dal Comune di Bari, prende il nome di «Giornata a mare con i bambini e con i cani da salvataggio», le associazioni sono: Associazione Sportiva Dilettantistica BIG-Air che ospita le altre due associazioni, la Willie.it associazione di pet-therapy e l'associazione Scuola Cani Salvataggio Nautico - Onlus 201 l'associazione che forma e addestra le unità cinofile al salvataggio in mare.

La manifestazione si terrà dalle ore 10 fino alle 14, presso la spiaggia barese di Torre Quetta e vedrà coinvolti i bambini baresi che avranno come loro compagno di avventura in mare «Grace», uno splendido terranova



CANE DI SALVATAGGIO Il terranova Grace in azione a con il suo istruttore

bianco nero di 3 anni e mezzo in possesso di regolare brevetto di salvataggio riconosciuto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti conseguito attraverso l'Associazione nazionale di salvataggio «Dei Dell'Acqua».

Grace, cane certificato an-



che per la pet-therapy è un cane che da anni svolge notevoli attività di volontariato oltre che collaborare con la Lega del Filo d'Oro di Molifetta, giocherà, nuoterà ed effettuerà delle simulazioni di salvataggio in mare di persone in difficoltà.

Il terranova Grace è un cane equilibrato e addestrato grazie alla competenza del centro di addestramento di Bari Jacoclub, che prepara tutte le unità cinofile della scuola di salvataggio.

I bambini che vorranno potranno provare l'emozione di un giro sul gommone assieme al cane, oppure essere trainati dallo stesso su una tavola da surf.

E' la prima volta che nel periodo estivo, tre associazioni uniscono le loro competenze professionalità oltre che le loro forze per il raggiungimento di un unico traguardo, coinvolgere sempre più i bambini della città di Bari.

CONVERSANO IL CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DELLO SPECIALISTA È SCADUTO IL 30 GIUGNO, NON C'È IL SUCCESSORE

Sangue, donatori respinti perché manca il medico

Al centro trasfusionale dello «Jaia» 15 volontari rimandati indietro

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Manca il medico, una quindicina di donatori di sangue respinti. È accaduto al centro trasfusionale dell'ospedale «Florenzo Jaia». «Nonostante il gran caldo - spiega il presidente della Fratres, Giuseppe Altini - molti donatori giunti al centro hanno ricevuto la brutta notizia che non era possibile donare per mancanza di medici».

Questo è accaduto all'indomani dell'appello, lanciato dalle associazioni, di donare sangue per la grave carenza di scorte presso, per il calo delle donazioni e per l'incremento del numero degli incidenti. «È assolutamente inaccettabile - aggiunge Altini - che nel periodo estivo, quando aumenta la necessità di trovare donatori, vengano respinti a casa i volontari, coscienti dell'importanza del loro gesto».

Altini ha anche interpellato il primario del centro trasfusionale di Conversano e Monopoli, il dottor Stefano Antoncicchi. «Questi ha risposto che la direzione generale della Asl non ha disposto l'assunzione di un altro medico in sostituzione del precedente, per il quale il 30 giugno è scaduto il contratto a tempo determinato. È intollerabile - sottolinea ancora Altini - che i dirigenti della Asl non prendano provvedimenti in tempo utile per far fronte a inevitabili urgenze. Non sono questi gli accordi presi solennemente con le autorità comunali di Conversano. L'Azienda

sanitaria deve attuare seriamente gli impegni assunti nei confronti della cittadinanza. Conversano non è disposta a subire continui seippi in materia di sanità. Tutti i donatori di sangue di Conversano - attacca - vogliono un centro trasfusionale aperto tutti i giorni della settimana, ma sinora hanno assistito solo a una graduale riduzione dei giorni di apertura sino alla chiusura totale attuale. Nonostante - rimarca - in questi ultimi anni ci sia stato un aumento sia del numero dei donatori sia delle donazioni».

La Fratres chiede a chi di dovere «che provveda immediatamente alla copertura del medico mancante, dando prova di serietà nel mantenimento degli impegni presi».

Non si è fatta attendere la vibrata protesta del sindaco Giuseppe Lovascio, che, appresa la notizia, ha dichiarato: «Sono al fianco dei donatori in questa battaglia. Interpellero immediatamente la direzione generale della Asl perché il servizio possa essere riattivato subito. Ne va della vita di tanti pazienti - conclude - in attesa di un intervento chirurgico».

È di ieri, intanto, l'ennesimo appello lanciato dall'Avis (Associazione volontari italiani sangue). È lunga la lista dei pazienti di Conversano che chiedono un aiuto. Mobilitati i volontari che sollecitano i cittadini alla donazione volontaria: «Anche in questa estate le scorte si sono ridotte drasticamente. Rimandare la periodica donazione a dopo le vacanze non è proprio possibile».



CONVERSANO
Sopra,
l'ospedale
«Jaia»,
il cui centro
trasfusionale
è bloccato
per mancanza
di medici



08/07/12

Bari - Numero Verde contro i reati ambientali

Centinaia di segnalazioni già pervenute nei primi 20 giorni

Centinaia di telefonate, delle quali oltre 50 girate alle Forze dell'Ordine: il Numero Verde contro i reati ambientali 800 08 58 98 è operativo dal 15 giugno e sta confermando il suo importante ruolo. Per il settimo anno consecutivo, anche per questa torrida estate l'Assessorato al Demanio Marittimo della Regione Puglia ha istituito con Delibera di Giunta n. 1235 del 12-06-2012, in collaborazione con il WWF Puglia, questo importante servizio, attivo tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30, che si propone di raccogliere le segnalazioni dei cittadini che assistano o siano a conoscenza della perpetrazione di reati ambientali, garantendo al segnalante l'assoluto anonimato.



Il Numero Verde ha raccolto ad oggi numerosissime segnalazioni, in media 15 al giorno. I controlli effettuati e le denunce inoltrate riguardano principalmente illeciti concernenti l'espanto di ulivi secolari, la violazione delle prescrizioni dell'Ordinanza Balneare da parte degli stabilimenti balneari, versamento reflui e rifiuti in mare, ormeggio abusivo di natanti, libero accesso al mare impedito, camping abusivi, maltrattamento animali, presenza amianto, incendi, acquascooter ad alta velocità a pochi metri dalla costa.

Al fini della migliore gestione di ogni segnalazione, il WWF Puglia ha siglato accordi di collaborazione con le Capitanerie di Porto di Puglia, il N.O.E. dei Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPA Puglia e l'ANCI Puglia. I primi significativi interventi sono stati già effettuati dalla Capitaneria di Porto di Barletta sulla costa di levante per le ripetute infrazioni dell'art. 3, comma n, dell'Ordinanza Balneare della Regione Puglia. La Capitaneria di Porto di Brindisi ha contestato la violazione DM 26/02/2009 a 2 natanti che si spostavano con l'ausilio del motore all'interno dell'area marina protetta di Torre Guaceto, inoltre ha bloccato un acquascooter che creava scompiglio a meno di 500 mt dalla costa.

Dalla costa Ionica salentina sono giunte segnalazioni riguardanti abusi sui lidi nel territorio di Gallipoli, Porto Cesareo, Ugento e Nardò mentre sul versante Adriatico le situazioni più critiche riguardano il tratto di mare compreso tra Torre a Mare e Polignano, ove sono in corso di verifica casi di inquinamento, cementificazione di arenili e accessi al mare ostruiti.

Il Numero Verde, pur essendo stato istituito per combattere le violazioni dell'Ordinanza Balneare della Regione Puglia sul demanio marittimo, raccoglie tuttavia le segnalazioni riguardanti altre tipologie di reato, spaziando dall'abbandono di rifiuti all'inquinamento acustico, dal maltrattamento di animali all'abusivismo edilizio, non disdegnando il recupero di animali selvatici.

A tal riguardo, è curioso riferire come siano arrivate richieste di informazioni sul recupero di animali dal Lazio (Roma), dalla Calabria (Vibo Valentia) e dalla Campania (Napoli), a testimonianza che l'esperienza pugliese ha fatto scuola. La Puglia, infatti, è l'unica regione italiana ad essersi dotata del servizio di numero verde e, visto il successo delle stagioni passate, ha confermato la fiducia nella gestione del WWF. Il progetto ha raccolto sino allo scorso anno 2208 segnalazioni a cui hanno fatto seguito numerosissimi interventi delle Forze dell'Ordine. Le segnalazioni, nell'ultimo anno, sono state 481, di cui 409 riguardavano il demanio marittimo, proporzionalmente distribuite sul territorio pugliese.

Quest'anno il servizio sarà attivo sino al 15 settembre e per la prima volta sarà mobilitata tutta la rete degli attivisti WWF, dislocati su tutto il territorio regionale con 15 Strutture Territoriali Locali, che effettueranno le necessarie verifiche prima dell'inoltro delle segnalazioni.

"Il Numero Verde continua a riscuotere la fiducia dei pugliesi in quanto è uno strumento in grado di consentire la partecipazione attiva dei cittadini nella difesa del territorio - commenta Mauro Sasso, Vicepresidente del WWF Puglia - promuovendo la formazione di un osservatorio dei reati ambientali in grado di svolgere un ruolo di ponte fra i cittadini stessi, le Istituzioni e le Forze dell'Ordine".

Il servizio del Numero Verde costituisce, senza dubbio, un punto di forza per la registrazione sistematica degli illeciti perpetrati ai danni dell'ambiente, in grado di potenziare una mappatura delle emergenze e dei reati che si consumano sul territorio, per il consequenziale intervento degli Organi di Controllo. Un servizio capace di contribuire in modo concreto e tangibile a migliorare la qualità dell'ambiente della Puglia e della qualità della vita dei suoi abitanti e dei suoi sempre più numerosi visitatori.

Per l'invio di foto, filmati e qualsiasi altro documento è attiva la mail ecoreatipuglia@gmail.com o, in alternativa, il fax 080 969 21 71. Si può anche spedire il materiale a: WWF Puglia - Strada del Dottula n°1 - 70122 Bari.



08/07/12

Gioia del Colle (Bari) - Un Laboratorio di Progettazione Sociale, pubblico e gratuito

L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Gioia del Colle organizza un Laboratorio di Progettazione Sociale, pubblico e gratuito, destinato ai referenti del Terzo Settore.

In un periodo dove la carenza di fondi diretti di gestione comunale limita l'attività dell'ente, i soggetti che operano sul territorio, con il supporto gestionale della Amministrazione Comunale, devono attivarsi per ricercare fondi utili a realizzare progetti e iniziative.

Per poter cogliere le opportunità a livello regionale ed europeo occorre muoversi in tempo utile, coinvolgendo gli attori locali e la cittadinanza e ponendo così le basi per la realizzazione di una "comunità progettuale".

Il corso si svolgerà l'11 e 12 luglio nella Sala Javarone del Comune di Gioia del Colle, dalle ore 16,30 alle ore 19,30 e sarà strutturato in due moduli di base:

- parte informativa dedicata alla presentazione dei siti web da consultare per la ricerca di bandi regionali/enti governativi/altri donatori ed europei: fondi strutturali e a gestione diretta della Commissione Europea;
- parte operativa, è orientata alla predisposizione - redazione di un progetto in risposta a un avviso pubblico: dalla presentazione della domanda alla predisposizione di un budget.

Chi è interessato può prenotare la propria Iscrizione (indicando nome cognome e ente di appartenenza) via e-mail al seguente indirizzo: [\[url\]assessore.donvito@gmail.com\[url\]](mailto:[url]assessore.donvito@gmail.com[url])





08/07/12

Tutte le informazioni per viaggiare serenamente con gli animali.

Siamo ormai in estate, stagione sinonimo di vacanza, relax e gioia di vivere. In tanti si apprestano a partire, ed è desiderio di tutti, specialmente in questi momenti, essere circondati dall'intera famiglia, compresi i nostri animali.

Con l'aumento di strutture ricettive, spiagge e pubblici esercizi che accettano animali domestici, e con la modifica delle normative inerenti i viaggi all'estero, oggi, fare una vacanza con un quattro zampe è possibile.



Per dare una risposta alle tante domande che si pongono i milioni di turisti italiani e stranieri che vogliono viaggiare in serenità e far stare al meglio i propri cani e gatti durante le vacanze, la Lega Nazionale per la Difesa del Cane, quest'anno ha creato [invacanzaconloro.legadelcane.org](http://www.invacanzaconloro.legadelcane.org) un contenitore di informazioni e consigli utili, nato per offrire un aiuto concreto ai pet owner, e per consentire loro di rilassarsi e poter godere della vacanza tanto attesa.

Non si tratta del solito messaggio antiabbandono, bensì di un invito a portare con sé il proprio amico, nel tentativo di prevenire questo triste fenomeno. Infatti, la campagna "In vacanza con loro" vuole offrire un supporto fattivo ai proprietari di animali e far conoscere loro alcune soluzioni possibili, per poter trascorrere una vacanza indimenticabile, e rafforzare ulteriormente un legame, unico e indelebile.

[url]Per conoscere le località dove il vostro amico è il benvenuto. consultate il sito www.vacanza4zampe.info [/url]

8-07-2012

**Cronaca** La denuncia

“Uno tra noi” costretto alla chiusura. I Verdi: “Il Comune di Trani non stanzia le risorse”

La cooperativa sociale biscegliese si arrende alla burocrazia e 30 famiglie con disabili ne pagano le conseguenze

La Redazione

«**N**onostante lo stanziamento di massicce risorse da parte della Regione Puglia in favore del Comune di Trani nell'ambito dei servizi sociali, continuiamo ad assistere alla solita superficialità amministrativa da parte di coloro che dovrebbero (teoricamente) conoscere le esigenze delle categorie sociali più deboli. Apprendiamo con sgomento e rabbia che la cooperativa sociale, che offre i suoi servizi a trenta ragazzi diversamente abili di Trani e Bisceglie, "Uno tra noi", da lunedì non sarà in grado di erogare il suo servizio poiché il Comune di Trani non stanziava le necessarie risorse da ormai molti mesi». La denuncia è del gruppo dei Verdi di Trani.



Disabilità
Disabilità
Foto: web

«Quindi, da lunedì prossimo – si legge nella nota a firma di Michele Di Gregorio, segretario provinciale Bat dei Verdi e di Francesco Laurora, Consigliere comunale tranese del movimento ambientalista – i ragazzi che quotidianamente si recavano presso il centro, rimarranno privi del loro luogo di aggregazione e assistenza con aggravio di problemi per le famiglie. Tra le altre cose sembra anche che qualcuno di coloro che hanno la responsabilità di risolvere il problema, abbia "invitato" i parenti dei ragazzi ad essere discreti nelle rimostranze per evitare "cattiva pubblicità"».

«Al contrario – aggiungono – rispondiamo ed urliamo a tutti i soggetti istituzionali del settore e non, ad intervenire immediatamente affinché il servizio non sia sospeso anche attivando risorse di altre ripartizioni. A coloro che non vogliono le legittime e sacrosante proteste per una situazione davvero grave, perché vogliono continuare a dormire o tutelare esclusivamente i propri interessi elettorali, rispondiamo con una diffida a ripristinare da lunedì il servizio. Il tempo delle chiacchiere da campagna elettorale è finito. In mancanza di un intervento immediato utilizzeremo altre strade per porre rimedio a tale ennesima scandalosa situazione».

08-07-2019



Cronaca A Giovinazzo anche quest'anno

Ritornano le idroambulanze

A gestire l'intero progetto sarà l'associazione Scubaquarium in collaborazione con l'Ufficio Locale Marittimo

Gianluca Battista



Ritornano le Idroambulanze
Foto: GiovinazzoLive.it

Ci eravamo lasciati a settembre 2011 con l'interrogativo più grande: il progetto **Emersanmare** della **Regione Puglia**, rivolto alla sicurezza lungo i litorali, si sarebbe ripetuto anche nel 2012?

In questi giorni è arrivata una risposta affermativa, accolta con grande sollievo da tutta l'utenza.

Così anche Giovinazzo ha riavuto la sua idroambulanza, ritornata in acqua questa mattina dove rimarrà per tutta la stagione estiva fino al 31 agosto.

A gestire il progetto, nell'intero tratto costiero cittadino, sarà l'associazione **Scubaquarium** presieduta da **Francesco Sblano**, specializzata in questo tipo di interventi.

Si tratterà, per la precisione, di una moto d'acqua con defibrillatore, condotta da due operatori specializzati appositamente formati per questo tipo di interventi.

L'associazione agirà sotto il controllo e col coordinamento dell'**Ufficio Locale Marittimo**, pronta a raccogliere informazioni e ad agire con tempestività per risolvere le emergenze che dovessero verificarsi.

Emersanmare prevede l'allestimento di diverse postazioni (l'anno scorso erano 10) lungo tutto il litorale pugliese, sia sul versante adriatico che su quello ionico.

Il servizio sarà attivo dalle ore 09.00 alle ore 19.00 di tutti i giorni fino a fine agosto.

Un ulteriore motivo per godersi in tranquillità il nostro mare, consci che la natura va amata, rispettata e mai sfidata. Speriamo dunque che questo prezioso servizio resti inattivo, significherebbe che nessuna emergenza si sarà verificata.

L'IDEA PROVINCIA E CURIA: ACCORDO CON GLI IPERMERCATI

Alimentari in scadenza per le famiglie in difficoltà



La mensa della Cattedrale [F. Tosi]

Un progetto per aiutare le famiglie baresi ad affrontare le difficoltà della crisi economica. La Provincia di Bari ha chiesto collaborazione alla Curia per distribuire i prodotti alimentari in scadenza ricevuti dagli ipermercati, previo accordo con gli stessi. L'idea è del presidente Schittulli: usiamo i mezzi della polizia provinciale per ritirare la merce. L'esperienza di don Franco Lanzolla, parroco della cattedrale.

PERCHIAZZI IN VII >>

SOLIDARIETÀ

FAMIGLIE IN CRISI

ESPERIENZA CATTEDRALE

Il parroco don Franco Lanzolla: «Facciamo così già con l'Ipercoop. Se la proposta di Schittulli si concretizza, pronti a collaborare»

Cibi dagli ipermercati per la mensa dei poveri

Idea Provincia-Curia: prodotti in scadenza per gli indigenti

NINI PERCIAZZI

Un accordo con i maggiori ipermercati della provincia di Bari per recuperare merce sfianata in scadenza e distribuirla a persone in difficoltà. È quanto stanno provando e pianificando la Provincia di Bari e la Curia nel tentativo di attenuare la morsa della crisi che sta colpendo un numero sempre maggiore di famiglie italiane.

«Ne abbiamo parlato con la Curia e in particolare con monsignor Cacucci», assicura il presidente della Provincia, Francesco Schittulli. «Come Ente siamo in grado di andare a ritirare la merce in scadenza degli ipermercati con i mezzi della polizia provinciale. Una parte di quanto raccolto potrebbe essere redistribuita alle mense delle persone bisognose, mentre un'altra parte potrebbe essere data direttamente alle famiglie indigenti, ma sempre nel rispetto dell'anonimato. Nell'individuazione di famiglie e soggetti poveri potrebbero aiutarci le parrocchie che ben conoscono la composizione sociale del territorio».

L'idea avanzata da Schittulli passa attraverso un patto coi maggiori centri della grande distribuzione al fine di poter ricevere prodotti alimentari e poi farli avere alle tante persone indigenti della città, magari attraverso l'indispensabile aiuto delle parrocchie. «Si potrebbe ipotizzare anche la creazione di una sorta di *social card*, che darebbe diritto a questo sussidio alimentare», azzarda ancora il senofilo.

Don Franco Lanzolla, parroco della cattedrale di Bari, è a conoscenza dei discorsi intercorsi con la Provincia. «Al momento manca un vero e proprio piano operativo», dice. Il presidente Schittulli ha dato la sua disponibilità, ma per ora si tratta di una bella idea che qualora dovesse diventare un progetto si renderebbe felicissimo.

Don Franco in realtà un progetto del genere lo ha già avviato da tempo. «Al momento», racconta, «dobbiamo ringraziare Ipercoop perché di settimana in settimana ci fornisce



un sacco di merce in scadenza (chiaramente non sotto data, ma con un buon margine di tempo), consentendoci di aiutare tante famiglie. Andare in porto l'idea del presidente Schittulli noi siamo a disposizione. Non posso

IL PRESIDENTE

«Possiamo ritirare la merce con gli automezzi della polizia provinciale»

che plaudere a questa iniziativa».

Mentre lo contattiamo, don Franco è alla mensa di San Giacomo, nella città vecchia, con un gruppo di volontari che ha cucinato e sta servendo pasti per 142 persone. «Questo è un cantiere di umanizzazione», afferma, «ci sono i

dipendenti della Prefettura e i ragazzi del Fisco che anziché andare al mare hanno deciso di aiutare le altre persone. È un fatto di civiltà: qui l'età media varia da 17-35 anni quindi non è vero che i giovani di Bari non hanno sensibilità».

«Noi distribuiamo pasti caldi e tanto sostegno alle famiglie con i pacchi viveri», prosegue, «ma sarebbe davvero importante che ci fosse un accordo tra istituzioni per operare insieme a fin di bene. Anche perché noi come Chiesa non abbiamo la forza economica per fare la raccolta dei viveri, ma con le parrocchie siamo in grado di fare una distribuzione a tappeto, capillare, di tutta la merce che riceviamo».

Infine, una precisazione. «La parola corretta da usare per redistribuzione è non riciclo», sostiene, «ed è una modo saggia e intelligente di dare una mano alle famiglie in difficoltà. Non è necessario dover sempre dare soldi».

MERCE IN SCADENZA

I prodotti sfiancati in scadenza possono diventare una risorsa da distribuire alle famiglie bisognose. Ipercoop già collabora in tal senso con la mensa della cattedrale. La Provincia vorrebbe estendere tale esperienza agli altri ipermercati





Attualità «Una piaga sociale»

Randagi, l'allarme della Lega del cane

La Asl veterinaria di Ruvo lo scorso 25 giugno ha sospeso le sterilizzazioni dei cani randagi. Gli attivisti temono conseguenze sulla popolazione di quattrozampe

La Redazione

Allarme randagi lanciato dalla sezione di Molfetta della **Lega Nazionale per la Difesa del Cane**.

Gli attivisti, da vent'anni impegnati su più fronti e, in particolar modo nella lotta al randagismo comunicano che la Asl veterinaria di Ruvo di Puglia, in data 25 giugno, ha adottato un provvedimento di sospensione tout court e a tempo indeterminato di tutte le sterilizzazioni dei cani randagi.

Una decisione al vaglio dell'ufficio legale dell'associazione e che potrebbe causare conseguenze sulla popolazione di quattrozampe.

«Il randagismo - afferma la lega - è una piaga sociale a cui bisogna assolutamente porre rimedio, con la pianificazione di interventi efficienti ed ininterrotti, basati sulla incessante sterilizzazione e su tecniche di prevenzione del reato dell'abbandono, come il controllo dei microchip (lungamente caldegiate dall'Associazione ma, da sempre, inattuate).

Il problema, oggi, sta quindi nella capacità e nella volontà delle istituzioni di assolvere i compiti a cui per legge sono preposte; con questa decisione di sospensione delle sterilizzazioni viene inferto, certamente, un duro colpo alla lotta al randagismo proprio da parte di chi, tale fenomeno è dalla legge chiamato a debellare».



Un branco di randagi
Foto: n.c.

09-07-2012

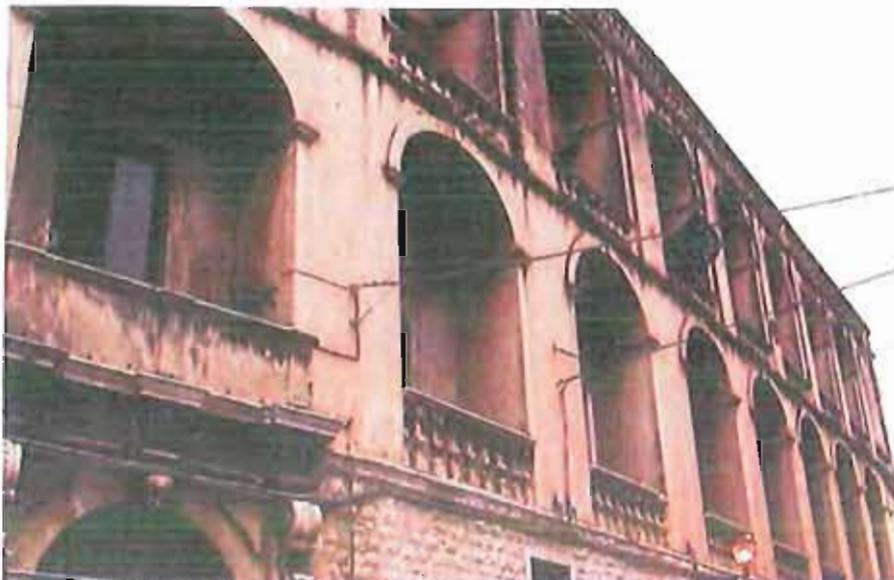
Cronaca In attesa della soluzione definitiva della vicenda

Il centro diurno per disabili non chiude. Stanziati i fondi per tenere attivo il servizio



Il Sindaco Spina ha disposto l'anticipazione delle somme che saranno trattenute dai versamenti al Piano di zona

La Redazione



Sarà riaperto oggi stesso il centro diurno socio-educativo per disabili gestito dalla cooperativa sociale Uno tra Nol di Bisceglie. La riapertura è stata possibile grazie ad un intervento tempestivo dell'Amministrazione comunale di Bisceglie ed all'impegno del Sindaco Francesco Spina che questa mattina ha ricevuto nella sala giunta del Palazzo di città una delegazione della cooperativa e delle famiglie al cui interno vi sono i disabili assistiti presso il centro diurno.

Il problema, come è noto, è nato dalle nuove norme regionali sui servizi sociali in tema di revisione della spesa. Problema acuito dalle concomitanti elezioni comunali di Trani che è città capofila del Piano di Zona per i comuni di Trani e Bisceglie.

«Il 31 marzo 2012 - spiega la nota diffusa dal Comune di Bisceglie - è venuta a cessare la delega, conferita dal Coordinamento Istituzionale del piano sociale di zona 2010-2012, per la gestione del servizio di centro diurno socio-educativo per disabili. Pur in assenza di provvedimenti per la continuità del servizio da parte del competente Ufficio Unico di Piano, così come di indicazioni da parte del Coordinamento Istituzionale, la struttura ospitante i disabili di Bisceglie, fruitori del servizio, ha comunque garantito le prestazioni dovute; la medesima struttura, essendo ormai trascorsi tre mesi senza che alcuna decisione sia stata assunta e nell'impossibilità di sostenere i costi del servizio in assenza di qualsivoglia corrispettivo, ha comunicato la conseguente e necessaria interruzione sin dai prossimi giorni».

«Tenuto conto delle intuibili e gravi conseguenze che simile scenario produrrebbe sugli utenti e sulle famiglie - ha sottolineato il Sindaco, Francesco Spina -, ritengo doveroso ed imprescindibile che il nostro Ente provveda in via suppletiva e sostitutiva rispetto all'Ambito, assicurando la continuità del servizio, inevitabilmente per i soli utenti di Bisceglie e per un primo periodo minimo di 30 giorni. Resta inteso che i relativi costi andranno portati a decremento delle risorse da trasferire all'ambito a titolo di compartecipazione agli oneri del p.s.z. 2010-2012, sì da non determinare riflessi negativi a carico del bilancio comunale».

In altre parole il Sindaco Spina ha deliberato la copertura della somma relativa al costo di gestione del servizio del centro diurno per quel che riguarda le 20 famiglie biscegliesi. Somma che sarà poi recuperata in occasione del conferimento della propria quota di competenza nel piano di zona Trani-Bisceglie. Si tratta, ovviamente, di un provvedimento tampone. In attesa che Regione, Asl Bt e Ufficio di Piano di Zona completino l'iter burocratico necessario a ridare continuità al servizio.

«Auspico una immediata evasione alla presente direttiva - ha aggiunto il Sindaco -, mediante tempestiva contrattualizzazione di rapporto con la Cooperativa gestore della struttura, alle condizioni giuridiche ed economiche già in essere con l'Ambito».

Naturalmente la cooperativa Uno tra Nol si attende che la stessa procedura di emergenza possa essere attivata dal Comune di Trani per fornire assistenza anche ai disabili della stessa città. Disabili che vengono accolti anche presso il Centro Jobel di Trani che si trova esattamente nella stessa situazione della cooperativa Uno tra Nol.



05 - 07 - 2012

Attualità Gli impegni, adesso, continuano

Quinto anniversario per l'Hospice, Don Ciccio Savino: "I malati non sono abbandonati al male"

Emozionante serata, sabato scorso, presso la struttura della Fondazione

Nicolangelo Biscardi

L'Hospice "Aurelio Marena" ha festeggiato sabato scorso il 5° anniversario della fondazione del centro e l'inaugurazione del Vi.Ve, il centro studi di formazione e ricerca in cure palliative, intitolato a Vittorio Ventafridda.

Presenti il Sindaco di Bitonto, **Michele Abbaticchio**, l'Assessore ai servizi socio-sanitari, **Franco Scauro**, il senatore **Giovanni Procacci**, ed il direttore generale dell'ASL Bari, **Domenico Colasanto**.

La serata ha visto dapprima la celebrazione, presso il giardino della struttura, della Santa Messa, presieduta da **Don Ciccio Savino**, rettore del Santuario dei S.S. Medici, che nell'omelia ha voluto ricordare lo scetticismo che ha circondato l'opera già da molto tempo prima della sua effettiva realizzazione. «All'inizio quest'opera è stata osteggiata, non ben vista - ha ricordato - **ma presto ci si è accorti che questa è un'opera per il bene collettivo che non si può osteggiare**».

Momento particolarmente toccante è stato quello dell'eucarestia, che Don Ciccio Savino ha dedicato a tutti coloro che soffrono, ai malati, **«che non sono abbandonati al male, al dolore ma c'è qualcuno che lo divide con loro, c'è qualcuno a sollevare il dolore del loro corpo, della loro mente**».



Un momento della Celebrazione
Foto: Bitontolive

Ai termine della celebrazione eucaristica, un momento di riflessione emozionante grazie ai racconti e alle testimonianze di coloro che vivono quotidianamente la realtà dell'Hospice "Aurelio Marena".

A partire da **Anna Cannone**, direttore generale dell'Hospice, che ha voluto spendere parole di sentito e profondo ringraziamento «alle famiglie dei malati, perché non ci fanno mai mancare il loro sostegno; a tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questa struttura; a tutto il personale, perché l'equipe ha contribuito al successo dell'Hospice; alle istituzioni, che si sono rivelate dei partner efficienti e preziosi, in quanto l'Hospice è stato costruito su fondi del piano Urban del Comune di Bitonto, da fondi propri della Fondazione e dalle donazioni».

E poi uno sguardo al futuro. «Il nostro lavoro continuerà con tanto entusiasmo, perché le sfide non sono terminate. In tempi così difficili, la risposta migliore non è la difesa del bene individuale ma bisogna puntare alla collettività. **L'obiettivo è quello di continuare a migliorare il nostro servizio senza far venire mai meno il nostro impegno, il nostro lavoro e la nostra dedizione, mai adagiandoci ma perseguendo il bene comune senza mai perdere la dignità**».

Tommaso Fusaro, direttore sanitario del centro, si è invece soffermato ad illustrare il "Vi.Ve", il centro studi di formazione e ricerca in cure palliative, «un centro nato per creare uno spazio di confronto e crescita sulle tematiche delle cure palliative. Perché solo con questo approccio si possono rompere i pregiudizi e abbattere i tabù della morte».

A chiudere, proprio l'inaugurazione del "Vi.Ve.", il centro studi di formazione e ricerca in cure palliative, intitolato a "Vittorio Ventafridda", «pioniere nella terapia delle cure palliative», come evidenziato da Fusaro.

CAPURSO

DA OGGI «GIROMONDO»

Progetto per l'autonomia dei minori

■ Giromondo è integrazione sociale. Giromondo è promozione dell'autonomia dei minori. L'assessorato comunale alle Politiche sociali ha varato l'iniziativa per potenziare la socializzazione, la comunicazione e l'autostima dei ragazzi. È riservata a 35 di loro, tra 6 e 12 anni. C'è ancora tempo per iscriversi, tenuto conto che il primo incontro di preparazione si terrà stamattina a Palazzo Venisti. Il progetto è gestito dalle cooperative sociali Il Ponte, Voli di scirocco e Il Sestante. Oltre a momenti di gioco, si terranno laboratori nei quali la metodologia di imparare divertendosi è il filo conduttore di ogni attività. Saranno coinvolte le famiglie. Dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30.



09-07-2012

Cultura

Lavori avviati con un finanziamento di 165mila euro della Regione

"Patto sociale di genere", per sostenere la maternità e la paternità

Un progetto per favorire la conciliazione tra vita professionale e privata

la Redazione

È stato presentato questa mattina, al Palazzo di Città, il "Patto sociale di genere - Bari", il progetto gestito dall'ATS costituita da Legacoop Puglia (soggetto capofila), Confcooperative Puglia, AIECS e CIRPAS con l'assessorato al Welfare del Comune di Bari. A seguito dell'ammissione ad un finanziamento regionale di 165mila euro, infatti, i soggetti coinvolti nell'iniziativa hanno avviato i lavori per raggiungere l'obiettivo prefissato, ossia contribuire a favorire la nascita e lo sviluppo di uno strumento permanente - il Tavolo Permanente di Partenariato sulle Politiche di Genere della Città di Bari - capace di determinare orientamenti e accordi tra il Comune di Bari, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, l'ASL BA e i consultori per dare il via ad "azioni a sostegno della maternità, della paternità e, in particolare, del benessere delle donne, nonché per sperimentare formule di organizzazione dell'orario di lavoro che favoriscano la conciliazione tra vita professionale e vita privata e promuovano un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi".



Maternità e vita lavorativa
Foto: n. c.

I settori interessati dal progetto, infatti, esprimono il limite legato alla qualità della vita delle donne e degli uomini e l'insufficiente opportunità da parte delle donne di determinare interventi proattivi e reattivi della vita economica, politica e sociale della città. L'universo della cooperazione non si differenzia dagli altri contesti imprenditoriali dal momento che anche qui si evidenzia come la presenza maschile cresca man mano che aumentano responsabilità e possibilità di gestione dei poteri. L'iniziativa progettuale sta sviluppando, pertanto, una serie di interventi volti a individuare nuovi strumenti e metodologie che possano contribuire ad invertire questa tendenza, riequilibrando la posizione della donna nel contesto sociale e produttivo.

"In un momento molto difficile dal punto di vista economico - ha dichiarato l'assessore **Abbatichio** - l'amministrazione comunale sta tenendo comunque alta l'attenzione nei confronti di un tema fondamentale come la parità di genere. Per farlo, abbiamo cambiato strategia attraverso la costituzione di un salvadanaio, cui partecipano più istituzioni. È ormai chiaro che la Città di Bari sta diventando un punto di riferimento per i percorsi innovativi come questo, un progetto complesso che però a piccoli passi sta prendendo corpo".

A breve saranno istituiti dei tavoli tecnici di confronto allargati a cui parteciperanno i soggetti proponenti l'iniziativa e quelli già attualmente presenti nella rete progettuale cercando, in una logica inclusiva, di estendere la partecipazione anche ad altri attori pubblico-privati del territorio.

Gli strumenti individuati sono: un tavolo per la concertazione pubblico-privato; una consulta per la salute e il benessere delle donne; teso ad individuare strategie di ridefinizione dei servizi e dei relativi orari per implementare sistemi attivi di conciliazione vita lavoro; un tavolo tripartito composto da OO.SS., Organizzazioni datoriali e P.A. sulla conciliazione dei tempi, la flessibilità dell'orario di lavoro e la stabilità lavorativa e dei seminari sulle tematiche della salute e del benessere delle donne.



09/07/12

Bari - PRESENTATO IL 'PATTO SOCIALE DI GENERE - BARI'

È stato presentato questa mattina, a Palazzo di Città, il "Patto sociale di genere - Bari", il progetto gestito dall'ATS costituita da Legacoop Puglia (soggetto capofila), Confcooperative Puglia, AIECS e CIRPAS con l'assessorato al Welfare del Comune di Bari.

A seguito dell'assegnazione ad un finanziamento regionale di 165mila euro, infatti, i soggetti coinvolti nell'iniziativa hanno avviato i lavori per raggiungere l'obiettivo prefissato, ossia contribuire a favorire la nascita e lo sviluppo di uno strumento permanente - il Tavolo Permanente di Partenariato sulle Politiche di Genere della Città di Bari - capace di determinare orientamenti e accordi tra il Comune di Bari, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, l'ASL BA e i consultori per dare il via ad azioni a sostegno della maternità, della paternità e, in particolare, del benessere delle donne, nonché per sperimentare formule di organizzazione dell'orario di lavoro che favoriscano la conciliazione tra vita professionale e vita privata e promuovano un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi.

I settori interessati dal progetto, infatti, esprimono il timore legato alla qualità della vita delle donne e degli uomini e l'insufficiente opportunità da parte delle donne di determinare interventi proattivi e reattivi della vita economica, politica e sociale della città. L'universo della cooperazione non si differenzia dagli altri contesti imprenditoriali dal momento che anche qui si evidenzia come la presenza maschile cresca man mano che aumentano responsabilità e possibilità di gestione del potere. L'iniziativa progettuale sta sviluppando, pertanto, una serie di interventi volti a individuare nuovi strumenti e metodologie che possano contribuire ad invertire questa tendenza, riequilibrando la posizione della donna nel contesto sociale e produttivo.

"In un momento molto difficile dal punto di vista economico - ha dichiarato l'assessore Abbaticchio - l'amministrazione comunale sta tenendo comunque alta l'attenzione nei confronti di un tema fondamentale come la parità di genere. Per farlo, abbiamo cambiato strategia attraverso la costituzione di un salvadanajo, cui partecipano più istituzioni. È ormai chiaro che la Città di Bari sta diventando un punto di riferimento per i percorsi innovativi come questo, un progetto complesso che però a piccoli passi sta prendendo corpo".

A breve saranno istruiti dei tavoli tecnici di confronto allargati a cui parteciperanno i soggetti proponenti l'iniziativa e quelli già attualmente presenti nella rete progettuale cercando, in una logica inclusiva, di estendere la partecipazione anche ad altri attori pubblico-privati del territorio.

Gli strumenti individuati sono:

- 1) tavolo per la concertazione pubblico-privato teso ad individuare strategie di ridefinizione dei servizi e dei relativi orari per implementare sistemi attivi di conciliazione vita lavoro
- 2) consulto per la salute e il benessere delle donne finalizzato alla costituzione di un soggetto riconosciuto istituzionalmente che possa accogliere prospettive e opportunità della normativa vigente in materia di pari opportunità di genere, essere garante e, nel contempo, essere interlocutore privilegiato nella definizione del Patto territoriale dai tempi e dagli spazi, nell'attuazione del Piano Sociale di Zona e nella definizione di politiche di sviluppo economico locale
- 3) tavolo tripartito composto da OO SS, Organizzazioni del terziario e PA sulla conciliazione dei tempi, la flessibilità dell'orario di lavoro e la stabilità lavorativa per realizzare sperimentazioni innovative che consentano l'insertimento nella contrattazione decentrata degli strumenti di conciliazione
- 4) seminari sulle tematiche della salute e del benessere delle donne, già avviati e rivolti agli operatori di settore che operano in strutture sociali e socio-sanitarie e mirati all'informazione del cittadino.

L'attività progettuale sta realizzando due ricerche: la prima - in fase di conclusione - volta alla ricerca dei nuovi bisogni di servizi e tempi nell'erogazione del PSZ e Piano Tempi e Spazi Città; la seconda orientata a verificare le attività di sostegno alle famiglie che hanno figli ospedalizzati e madri in situazioni di fragilità al fine di razionalizzare i servizi di supporto e sostegno attualmente presenti.

Tutti i dati raccolti saranno restituiti alla comunità attraverso incontri informativi aperti.

Per maggiori e ulteriori informazioni sulle attività e il calendario degli eventi è possibile contattare gli uffici dei soggetti partner nonché consultare i siti internet dei seguenti:

PARTNER DEL PROGETTO

Legacoop Puglia - rappresenta la struttura regionale di Legacoop, associazione di rappresentanza, tutela, assistenza e revisione del movimento cooperativo. Comprende oltre 700 cooperative operanti in tutti i settori produttivi impegnandosi attivamente nella promozione di nuova cooperazione e sostegno di quella già esistente. È attenta ai fenomeni che incidono sugli imprenditori/lavoratori delle cooperative e rappresenta gli interessi dei soci e lavoratori delle stesse. Dal 2009 si è inserita nella commissione Pari Opportunità di Legacoop Puglia, composta da donne cooperative di vari settori produttivi. Impegnata nelle aree teorico-pratiche della differenza di genere e della conciliazione vita lavoro, la commissione si occupa di ricercare modalità di intervento anche attraverso approfondimenti specifici sul tema.

Riferimenti
Via B. Capozzi n. 228, 70124 - Bari (BA)
tel. 080/542.39.59 fax 080/542.39.70
E-mail: legacoop@legapuglia.it
Site web: <http://www.legapuglia.it>

Confcooperative Puglia, struttura territoriale di Confcooperative, è un'associazione di rappresentanza, tutela, assistenza e revisione del movimento cooperativo. Comprende oltre 1300 cooperative di tutti i settori economici e produttivi. Dal 2000 ha seguito con attenzione il fenomeno delle donne imprenditrici gestendo lo sportello per l'imprenditoria femminile in forma cooperativa. Per tale motivo è a conoscenza delle problematiche legate alla conciliazione vita-lavoro. Supporta, inoltre, le cooperative sociali che operano nella gestione di servizi socio-sanitari, sostenendole nella realizzazione di percorsi innovativi e nello sviluppo di attività di ricerca e sviluppo, maturando un ricco know-how in materia di benessere e salute delle donne e nella gestione di azioni di ridefinizione dei servizi e relativi orari. Ha istituito la commissione regionale Dirigenti cooperative, con l'obiettivo di sviluppare la sensibilità sul tema delle politiche di genere all'interno del movimento cooperativo e di attivare progettualità che possano contribuire ad incidere positivamente sulla cultura di genere.

Riferimenti
Viale Einaudi n. 15, 70125 - Bari (BA)
tel. 080/501.10.01 - fax 080/501.33.29
E-mail: puglia@confcooperative.it
Site web: www.puglia.confcooperative.it

Associazione Italiana per l'Associazione Contrattativa Sindacale (AIECS Bari) opera dal 1998 e realizza interventi sulla realtà socio-territoriale promuovendo ogni azione tesa a tutelare la salute psicologica dell'individuo, della coppia e della famiglia attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e comunicazione. Rappresenta un punto di riferimento sul territorio sia per le istituzioni che per la cittadinanza.

Riferimenti
Via G. Petroni n. 96, 70124 - Bari (BA)
tel. 080/52.1.3585
E-mail: aiecs.bari@libero.it
Site web: <http://www.aiecsbari.it/>

CIRPAS, Centro Interuniversitario Ricerca "Popolazione, Ambiente, Salute", nato nell'ambito dell'Università degli Studi di Bari nel 2000, si pone l'obiettivo di costituire un'interfaccia privilegiata tra università e territorio in relazione alle problematiche che legano il contesto sociale e, in particolare, le donne che incidono sull'evoluzione della popolazione e sullo studio-attuazione di soluzioni per migliorare la qualità della vita del cittadino.

Riferimenti
Via Q. Sella n. 265, 70123 - Bari (BA)
tel. 080/572.47.05 - fax 080/573.47.17
E-mail: g.daridin@diptogeo.uniba.it
Site web: <http://www.cirpas.it/default.asp?men=56&component=bari>

RETE PROGETTUALE

- Comune di Bari - Assessorato al Welfare
- Azienda Sanitaria locale BA
- Centro Documentazione e Cultura delle Donne di Bari
- Circolazione (Comitato Italiano del Lavoro - Camera del lavoro Metropolitane e Provinciale di Bari) (CGLU Bari)
- Unione Italiana dei Lavoratori - Unione Regionale di Puglia e Bari (UIL di Puglia e Bari)
- CISL Bari Unione Sindacale Territoriale
- Commissione consiliare speciale per la pari opportunità del Comune di Bari
- Commissione Pari Opportunità Legacoop Puglia.



09-07-2012

1° memorial "roberto forever"

Presso **Centro Sportivo "LA QUERCIA"**
Strada Comunale del Rosario, Putignano

Dal 14/07/2012
Al 14/07/2012

Manifestazione Calcio a 5, 1° Memorial "Roberto Forever"

Le Associazioni **FPDS-Fidas** sezione di Putignano e **I.A.G.U.V.S.** Sede Territoriale Affiliata **ROBERTO BELVISO** di Castellana Grotte, hanno programmato per il prossimo 14 luglio presso il Centro Sportivo la Quercia-Putignano, un torneo all'italiana di calcio a 5 **1° MEMORIAL "Roberto Forever"** dedicato a **Roberto Belviso** dalle 17,30 alle 24,00.

L'esigenza di organizzare la suddetta manifestazione nasce dal fatto che Roberto il 30 maggio scorso avrebbe compiuto 18 anni e questa, ci sembra la maniera più idonea per festeggiarlo ma soprattutto, dimostrare che il suo ricordo vive in ognuno di noi. Sono trascorsi ben tre anni e mezzo dall'incidente sulla SP 237 Putignano- Castellana Grotte dove, il giovanissimo Roberto a soli 14 anni, perse la vita passeggero su uno scooter a causa di un tamponamento e, la circostanza dell'anniversario della sua nascita, è una buona occasione di incontro e socializzazione nonché l'opportunità di praticare attività sportiva sana e corretta. Sei tra le dieci squadre partecipanti al torneo sono Associazioni di volontariato : **Overland Ovunque, Rangers, Fidas, di Putignano e Aguvs Roberto Belviso, AVPA Pubblica Assistenza e VitalSer di Castellana Grotte.**

Sarà presente e ringraziamo, Gianna Pascali (Presidente Provinciale AIDO).

La manifestazione permetterà a chiunque lo desideri, di trascorrere una serata d'estate all'insegna dello sport sano, dell'associazionismo, degustazione di prodotti tipici locali, musica e tanto altro.

Ci preme segnalare che la formula adottata è quella della gratuità ai partecipanti e di questo dobbiamo dare il merito a quanti, privati e commercianti hanno con encomiabile sensibilità, dato il loro anche piccolo contributo e supporto.

Grazie a tutti evi aspettiamo numerosi

Emergenza caldo, gli anziani a Molfetta vanno in «Paradiso»

Dal 9 luglio al 9 settembre torna Estate Amica, iniziativa promossa dall'associazione Auser: tutti in piazza

MOLFETTA - Emergenza caldo? Torna a Molfetta «Estate Amica», il progetto promosso dall'associazione di volontariato Auser e attivo dal 9 luglio al 3 settembre. L'Auser dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 21 mette a disposizione gli spazi di piazza Paradiso 16 per ospitare cinquanta anziani rimasti soli durante il periodo estivo. «L'Auser - spiega la presidente regionale dell'associazione, Annamaria Semitaio - è impegnata a tutto campo anche quest'anno per aiutare gli anziani, soprattutto quelli che vivono da soli, ad affrontare con serenità i disagi legati all'estate. Il piano dell'Auser prevede una risposta articolata e diversificata che viene incontro a esigenze di aiuto concreto, di compagnia e socializzazione, di informazione e prevenzione».

TUTTI AL MARE? - I volontari Auser coinvolgeranno gli anziani in giochi, feste, letture di libri e giornali, spettacoli canori e tante altre iniziative. Dalle 12.30 alle 14.30 l'associazione offrirà pasti completi e bevande che saranno consumati a tavola con un piccolo contributo. L'intervento Estate Amica rientra nel progetto Filo d'argento Auser, il telefono della solidarietà amico degli anziani, attivo in tutta Italia con il numero verde 800-995988 (ogni giorno dalle 8 alle 20). Sul sito www.auser.it è attiva la sezione «Tutti al mare?», con le notizie utili per aiutare gli anziani e le loro famiglie ad affrontare con serenità il periodo estivo.

Filippo Pernice
redazioneweb@comunicareilsociale.com

09 luglio 2012

lunedì 9 luglio 2012

Auser Molfetta, Estate Amica per gli anziani dal 9 luglio al 9 settembre



MOLFETTA - Emergenza caldo? Torna a Molfetta *Estate Amica*, il progetto promosso dall'associazione di volontariato *Auser* e attivo dal 9 luglio al 3 settembre. L'*Auser* dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 21 mette a disposizione gli spazi di piazza Paradiso 16 per ospitare cinquanta anziani rimasti soli durante il periodo estivo. «L'*Auser* è impegnata a tutto campo anche quest'anno per aiutare gli anziani, soprattutto quelli che vivono da soli, ad affrontare con serenità i disagi legati all'estate - spiega la presidente regionale dell'associazione, **Annamaria Semitaio** - . Il piano dell'*Auser* prevede una risposta articolata e diversificata che viene incontro a esigenze di aiuto concreto, di compagnia e socializzazione, di informazione e prevenzione».

I volontari *Auser* coinvolgeranno gli anziani in giochi, feste, letture di libri e giornali, spettacoli canori e tante altre iniziative. Dalle 12.30 alle 14.30 l'associazione offrirà pasti completi e bevande che saranno consumati a tavola con un piccolo contributo. L'intervento *Estate Amica* rientra nel progetto *Filo d'argento Auser*, il telefono della solidarietà amico degli anziani, attivo in tutta Italia con il numero verde 800-995988



09-07-2012

Emergenza caldo

Anziani, l'estata amica dell'Auser

Da oggi al 3 settembre fino a 50 anziani potranno trovare accoglienza nella sede dell'associazione in piazza Paradiso

Rosanna Buzzerio

Emergenza caldo? Torna a **Molfetta Estate Amica**, il progetto promosso dall'associazione di volontariato **Auser** e attivo dal 9 luglio al 3 settembre.

L'Auser dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 21 mette a disposizione gli spazi di piazza Paradiso 16 per ospitare cinquanta anziani rimasti soli durante il periodo estivo (telefono 080 3348656).

I volontari Auser coinvolgeranno gli anziani in giochi, feste, letture di libri e giornali, spettacoli canori e tante altre iniziative. Dalle 12.30 alle 14.30 l'associazione offrirà pasti completi e bevande che saranno consumati a tavola con un piccolo contributo.

L'intervento Estate Amica rientra nel progetto Filo d'argento Auser, il telefono della solidarietà amico degli anziani, attivo in tutta Italia con il numero verde 800-995988 (ogni giorno dalle 8 alle 20).

«L'Auser - spiega la presidente regionale dell'associazione, Annamaria Semitaio - è impegnata a tutto campo anche quest'anno per aiutare gli anziani, soprattutto quelli che vivono da soli, ad affrontare con serenità i disagi legati all'estate. Il piano dell'Auser prevede una risposta articolata e diversificata che viene incontro a esigenze di aiuto concreto, di compagnia e socializzazione, di informazione e prevenzione».

Sul sito www.auser.it è stata attivata la sezione speciale "Tutti al mare?", con le notizie utili per aiutare gli anziani e le loro famiglie ad affrontare con serenità il periodo estivo.



Gli anziani sono i maggiori soggetti a rischio con le alte temperature
Foto: n.d.



ATTUALITÀ

Auser Molfetta: per gli anziani torna Estate Amica

09/07/2012 Dal 9 luglio al 9 settembre

Emergenza caldo? Torna a Molfetta Estate Amica, il progetto promosso dall'associazione di volontariato Auser e attivo dal 9 luglio al 3 settembre. L'Auser dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 21 mette a disposizione gli spazi di piazza Paradiso 16 per ospitare cinquanta anziani rimasti soli durante il periodo estivo.

"L'Auser - spiega la presidente regionale dell'associazione, Annamaria Semitaio - è impegnata a tutto campo anche quest'anno per aiutare gli anziani, soprattutto quelli che vivono da soli, ad affrontare con serenità i disagi legati all'estate. Il piano dell'Auser prevede una risposta articolata e diversificata che viene incontro a esigenze di aiuto concreto, di compagnia e socializzazione, di informazione e prevenzione".

I volontari Auser coinvolgeranno gli anziani in giochi, feste, letture di libri e giornali, spettacoli canori e tante altre iniziative. Dalle 12.30 alle 14.30 l'associazione offrirà pasti completi e bevande che saranno consumati a tavola con un piccolo contributo. L'intervento Estate Amica rientra nel progetto Filo d'argento Auser, il telefono della solidarietà amico degli anziani, attivo in tutta Italia con il numero verde 800-995988 (ogni giorno dalle 8 alle 20).

Sul sito www.auser.it è attiva la sezione "Tutti al mare?", con le notizie utili per aiutare gli anziani e le loro famiglie ad affrontare con serenità il periodo estivo.



di redazione@laltramolfetta.it

9-07-2012

Attualità

Appello di Don Geremia, responsabile cittadino della Caritas e della Casa di Accoglienza "S. Maria Goretti"

Don Geremia Acri e il coraggio di continuare...

Malgrado le difficoltà, malgrado i tanti ostacoli la mensa della Caritas continuerà a restare aperta anche nel periodo estivo

la Redazione



caritas goretti andria
Foto: n.c.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo una nota di Don Geremia Acri contenente l'invito ed il coraggio a continuare, andare controcorrente, osare sempre per amore della verità e della dignità dell'Uomo:

"Nessuna causa (la giustizia, la legalità, la trasparenza, la verità, la dignità, il rispetto, il lavoro, la solidarietà, la pace, l'uguaglianza, la libertà, la vita,.....) è persa finché ci sarà un solo uomo a combattere per essa".

La Casa di Accoglienza "S. Maria Goretti" della Diocesi di Andria conferma il suo forte impegno nell'aiuto ai "bisognosi" e continua, anche in questi mesi, ad offrire accoglienza e ospitalità a chi è solo e in difficoltà. Soprattutto vuole essere un "Presidio di Umanità" in un momento in cui sembrano tramontare valori umani, civili e cristiani che garantiscono la stabilità di una società sempre più "liquida".

Oggi l'uomo in ogni latitudine e longitudine è affamato d'amore, e l'amore è la sola risposta alla solitudine, alla grande povertà e alla grandissima indifferenza.

Beati coloro che non hanno paura della paura e amano la verità

Beati coloro che hanno scelto di vivere sobriamente per condividere i loro beni con i più poveri.

Beati coloro che rinunciano a più offerte di lavoro (e più incarichi) per risolvere il problema dei disoccupati.

Beati i funzionari che sveltiscono gli iter burocratici e tentano di risolvere i problemi delle persone non informate.

Beati i banchieri, i commercianti e gli agenti di vendita che non approfittano

delle situazioni per aumentare i loro guadagni.

Beati i responsabili del lavoro, che si impegnano a trovare soluzioni concrete alla disoccupazione.

Beati i politici che si adoperano per il bene comune e per il benessere dei cittadini senza interessi di parte e personali.

Beati gli uomini di buona volontà che hanno il coraggio di saper osare sempre, comunque e nonostante tutto per il bene, il vero, il giusto.....

Beati quegli UOMINI e DONNE che non solo parlano di PIRP, PIS, ZFU, PRG, VARIANTI, PATTO DI STABILITA',.....ma fan di tutto per farli realizzare senza trattenere nulla per se.

Beati saranno pure i venditori di morte, di droga, di malaffari, (mistici o non) se avranno il coraggio di denunciarsi e di denunciare.

Beati tutti coloro che non si faranno appesantire da dissipazioni, ubriachezze, smania di potere, indifferenza, affanni della vita, maldicenze, gozzoviglie.....

Beati noi quando smetteremo di pensare:

"Che male c'è nel frodare,

tanto lo fan tutti".

Allora la vita

sarà un'anticipazione

della Civiltà dell'Amore.

Tuo prossimo è lo sconosciuto che è in te, reso visibile. Il suo volto si riflette nelle acque tranquille, e in quelle acque, se osservi bene, scorgetai il tuo stesso volto. Se tenderai l'orecchio nella notte, è lui che sentirai parlare, e le sue parole saranno battiti del tuo stesso cuore. Non sei tu solo ad essere te stesso. Sei presente nelle azioni degli altri uomini, e questi, senza saperlo, sono con te in ognuno dei tuoi giorni. Non precipiteranno se tu non precipiterai con loro, e non si rialzeranno se tu non ti rialzerai".

La mensa della Caritas rimarrà aperta senza variazioni, pronta ad offrire pasti completi al giorno, osservando quest'orario: dal lunedì al sabato dalle ore 18.00 alle ore 19.00.

Il servizio pasti caldo a domicilio saranno distribuiti dal lunedì al sabato dalle ore 17.00 alle ore 18.30.

Il servizio docce sarà disponibile solo la mattina e garantirà a tutti coloro che ne hanno bisogno, una doccia rinfrescante, il cambio pulito della biancheria intima, la possibilità di farsi la barba, dal lunedì al sabato, dalle ore 17.00 alle ore 18.00

Il servizio distribuzione viveri (bambini) il martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Servizio indumenti: donne giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Uomini venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Centro di Ascolto: mercoledì e venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.00

Gli altri servizi subiranno una riduzione di orario.

Don Geremia Acri e i Volontari: "Usate le nostre mani per aiutare chi ha bisogno!"

DIOCESI DI ANDRIA

- Casa di Accoglienza "S. Maria Goretti"

- Ufficio per le Migrazioni

Via Quarù, 11 - 76123 ANDRIA

Tel e fax 0883.592369

c/c postale n. 15926702 intestato a Curia Vescoville

Piazza V. Emanuele II, 23 - 76123 - ANDRIA

Causale: Casa di Accoglienza "S. Maria Goretti"

(Pro-Mensa della Caritas poveri e immigrati)

c/c bancario intestato a: Ufficio per le Migrazioni - Casa di Accoglienza "S. Maria Goretti"

IBAN: IT94N0335901600100000006200

Banca Prossima





10-07-2012

Cultura Iniziativa a cura dell'ass. L'Osservatorio di Andria

Giochi in Piazza per la solidarietà

Questa sera in Piazza Catuma a partire dalle ore 20.30

la redazione

Vi ricordate quando eravamo bambini...quando non avevamo cellulare, playstation e computer? Vi ricordate quando giocavamo per strada, con i calzoncini corti e le ginocchia perennemente sbucciate? Quando per giocare a calcio bastava un pò d'asfalto, un supertele e 4 pietre che fungessero da pali...quando la solidarietà per noi significava dividere un gelato o un panino con un amico?

Sulla scia di questi ricordi, nasce l'iniziativa organizzata da l'Osservatorio che si terrà questa sera alle ore 20.30 in Piazza Catuma.

L'iniziativa sostiene anche il progetto Andria X Novi di Modena, la raccolta fondi in favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dall'ultimo, disastroso terremoto.

"Per questo evento - sostengono gli organizzatori de l'Osservatorio - è stato richiesto il Patrocinio del Comune di Andria al fine di ottenere la disponibilità di Piazza Catuma. Non sono stanziati contributi semplicemente perchè non ci sembrava opportuno sprecare soldi pubblici per un evento benefico."



piazza catuma andria
Foto: Andrialive

REGIONE PUGLIA OGGI ULTIMA TORNATA DI AUDIZIONE SUI TAGLI. ATTOLINI: LA CONCERTAZIONE NON È MAI MANCATA. PDL: LE LAMENTI DENUNCIANO LO SFASCIO

«Tribunale dei diritti del malato inascoltato» frizioni tra il Pd e la giunta sul piano di riordino

Si chiudono oggi, con le due sedute conclusive, le audizioni del consiglio regionale sul piano di riordino ospedaliero, che ieri hanno visto ben 13 tra associazioni, enti e organizzazioni sindacali sfilare dinanzi ai consiglieri regionali per esprimere un parere sulle modalità della «fase due» dei tagli.

A fronte dei dubbi espressi da sindacati e organizzazioni della cittadinanza attiva, da registrare la perplessità del sindaco di Brindisi Mimmo Consales («i tagli erano attesi, però ci aspettavamo anche una riqualificazione dell'offerta complessiva dei servizi sanitari»), e le proteste del sindaco di Monopoli e del commissario prefettizio di Manduria sulla revisione dei punti nascita. Quindi, il cahier du doléance dei vertici degli Enti ecclesiastici e degli Ircs, cui toccherà una nuova «nazionalizzazione» nell'ambito degli 800 posti letto da smettere per chiudere il piano di rientro.

Le tensioni sono palpabili anche all'interno della maggioranza. Da Dino Marino (Pd), presidente della commissione Sanità, il monito al governo Vendola a non



OPPOSIZIONE: I banchi del centrodestra in consiglio regionale

interrompere l'interlocuzione col Tribunale dei diritti del malato, «la cui rete è tanto capillare da favorire una immediata percezione delle problematiche che affliggono i nostri ospedali». Pronta la replica dell'assessore alla Salute Ettore Attolini: «il rapporto con il Tribunale per i diritti del malato e con Cittadinanzattiva non è mai stato interrotto. I rappresentanti del TDM sono stati da me incon-

trati già tre volte e il rapporto prosegue tanto che è stata accolta una mia proposta di riavviare l'audit civico, ricalibrando sull'assistenza territoriale». Quanto alle controproposte dei cardiologi, riportate ieri dalla «Gazzetta», «sono state individuate e condivise dal lavoro tecnico per la cardiologia, promosso dall'Ares ormai già da quattro anni». Quei risultati, spiega Attolini,

«hanno ispirato le fasi tecniche preliminari del piano di rientro», come dimostrano le «testimonianze positive in audizione delle società scientifiche cardiologiche».

Altro che condivisioni, «le audizioni continuano con una sonora bocciatura anche da parte dei sindacati, delle associazioni, del Tribunale del Malato e della Cittadinanza attiva». Tuona il capogruppo Pdl Rocco Palese: «a cui la

sinistra prometteva sin dal 2005 che avrebbe "scritto a porte aperte" il piano sanitario e con cui oggi scopriamo invece che non c'è stata alcuna concertazione». Non solo, aggiunge il vicecapogruppo Massimo Cassano a proposito delle audizioni di Ircs e Enti ecclesiastici: «la Puglia scopre, con netto ritardo, di poter contare su dei gioielli della sanità costretti però dalla cronica mancanza di personale e risorse, ad un lavoro a "metà"». «Assistiamo alle rimostranze generali di tutti coloro che oggi incontriamo in Regione - ammette Patrizio Mazza (Idv) - ora più che mai occorrerebbe fare quel salto di qualità, continuando ad esasperare la questione dei tagli e delle riduzioni nella spesa e nei posti letto non si evidenziano questioni più urgenti e più importanti come la qualità della sanità». «In una Provincia già insopportabilmente discriminata nel rapporto tra popolazione e posti letto a seguito dei tagli - dice Pietro Lospinuso (Pd) riferendosi a Taranto - si profilano ulteriori malfunzionamenti ai danni del diritto costituzionale alla salute nell'ospedale "Giannuzzi" di Manduria».

SOCIALE UN'ASSOCIAZIONE CON, TRA GLI ALTRI, LEGACOOP E ASSESSORATO AL WELFARE

Il benessere delle donne lavoratrici sotto l'osservazione del patto sociale

È stato presentato a Palazzo di città, il «Patto sociale di genere - Bari», il progetto gestito da un'Ats costituita da Legacoop Puglia (capofila), Confcooperative Puglia, Aiecs e Cirpas con l'assessorato al Welfare del Comune di Bari. A seguito dell'ammissione ad un finanziamento regionale di 165mila euro, infatti, i soggetti coinvolti hanno avviato i lavori per contribuire a favorire la nascita e lo sviluppo di un tavolo permanente di partenariato sulle politiche di genere a Bari, capace di determinare orientamenti e accordi tra il Comune, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, l'Asl e i consultori per dare il via ad «azioni a sostegno della maternità, della paternità e, in particolare, del benessere delle donne, nonché per sperimentare formule di organizzazione dell'orario di lavoro che favoriscano la conciliazione tra vita professionale e vita privata».

«In un momento molto difficile dal punto di vista economico - ha detto l'assessore Abbaticchio - l'amministrazione comunale sta tenendo comunque alta l'attenzione nei confronti di un tema fondamentale come la parità di genere».

Gli strumenti individuati: tavolo pubblico-privato per individuare strategie di ridefinizione dei servizi e dei relativi orari per implementare

sistemi attivi di conciliazione vita lavoro. Consulta per la salute e il benessere delle donne finalizzato alla costituzione di un soggetto riconosciuto istituzionalmente che possa accogliere prospettive e opportunità della normativa vigente in materia di pari opportunità di genere, esserne garante e, nel contempo, interlocutore privilegiato nella definizione del Patto territoriale dei tempi e degli spazi, nell'attuazione del Piano Sociale di Zona e nella definizione di politiche di sviluppo economico locale. Tavolo composto da sindacati, organizzazioni datoriali e pubblica amministrazione sulla conciliazione dei tempi, la flessibilità dell'orario di lavoro e la stabilità lavorativa.

Per informazioni è possibile contattare gli uffici dei soggetti partner: Legacoop Puglia, via Capruzzi n. 228, tel. 080/542.39.59 fax 080/542.39.70, mail legacoop@legapuglia.it.

Confcooperative Puglia, viale Einaudi 15, tel. 080/501.10.01 - fax 080/501.33.29, mail: puglia@confcooperative.it.

Aiecs Bari, via G. Petroni n. 96, tel. 080/521.35.86, mail aiecs.bari@libero.it.

Cirpas, via Q. Sella n. 268, tel. 080/571.47.05 - fax 080/571.47.17, mail g.damolin@dipstogeo.uni-ba.it.



CONVERSANO Un vicolo

CONVERSANO

Visite notturne fra leggende e strani suoni

■ «Magica Conversano» è l'originale escursione promossa dai volontari di «Terra del Sud» attraverso luoghi e leggende che accompagnano la millenaria storia della Contea. Il tour è serale, come spiega Stefano Lestingi, promotore dell'originale escursione, o notturno, e parte dai segreti ambienti del Castello, come l'area adibita a stalla, dove, si racconta, si udrebbero strani lamenti e suoni di catene. Il percorso prosegue verso la Cattedrale con le sue porte laterali incastonate in un ricamo di pietra, con volti che sembrano scrutare i passanti. I palazzi e le case del centro storico nascondono storie misteriose, che saranno narrate. E poi ci sono le vicende tremende legate alle case di vico Martucci, vico Schiavelli e via Cellini. Le leggende dello «ius primae noctis» e dell'ombra del conte che si aggira di notte tra le abitazioni, a caccia di una bella donna. Le pietre dell'amore e i lampi rossastri del rogo delle streghe rendono unico un tour che si conclude con il brindisi di salute in un wine bar. Alcuni ristoratori proporranno «Il Mistero nel Piatto», degustazione a prezzi competitivi. E i cioccolatini del conte e gli sfizi della contessa, con il cocktail delle pietre. Info 339/4146222, e-mail terradelsud2012@libero.it.

POLITICA OGGI LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO FISSERÀ LA SEDUTA SUL PREVISIONALE

«Comune, in bilancio solo tasse poca attenzione alle famiglie»

Le critiche del Forum: nella manovra manca equità

● Un provvedimento «pieno di contraddizioni, dettato solo da calcoli con scarso senso programmatico». È pesante il giudizio formulato dal Forum delle Associazioni familiari in merito al bilancio previsionale del Comune.

Proprio oggi la conferenza dei capigruppo dovrebbe fissare la doppia seduta (a fine mese) in cui sarà discusso il provvedimento firmato dall'assessore Gianni Giannini. «Avevamo chiesto all'amministrazione comunale - dice il Forum in una nota - di introdurre, sia pure in modo molto graduale, il principio dell'equità nella partecipazione al paga-

mento delle tasse e dei tributi, tenendo conto della dimensione e delle spese addizionali di una famiglia con figli a carico». Una richiesta che non è stata accolta.

E così il Forum critica le agevolazioni previsti sulle varie imposte. Sull'Imu: «Perché una agevolazione addizionale di 150 euro a chi ha un reddito "personale" non inferiore a 50.000 euro? Inoltre, se l'immobile è cointestato a marito e moglie si sale a 100.000 e 300 euro di detrazione. Una famiglia con figli e un reddito "personale"

di 50.100 euro cosa fa? E' ricco?». E per l'esenzione totale dall'Irpef per i redditi non superiori a 15.000 euro: «Dove è la dimensione familiare in questo provvedimento? Un coppia o un single con 15.000 euro di reddito non è la stessa cosa di una famiglia con uno o più figli con 16.000 euro».

Ma l'assessore Giannini respinge totalmente le critiche. «È falso - dice - che non abbiamo pensato alle famiglie, anzi ne è stata valutata la capacità reddituale: pensiamo ad esempio all'esenzione sulla Tarsu per le famiglie numerose. Ci siamo mossi con gli strumenti

GIANNINI: «FALSO»

«Ci sono le esenzioni sulla Tarsu, nuclei familiari preservati dai tagli»

che abbiamo. È la legge nazionale a non consentire ai Comuni di differenziare i tributi in base a categorie specifiche di cittadini, né di introdurre aliquote progressive per quanto riguarda l'Imu. Il bilancio non è fatto solo di tasse, ma anche di tagli: in questo senso i servizi alla famiglia sono stati, per quanto possibile, salvaguardati. E non dimentichiamo che il prossimo anno subiremo ulteriori riduzioni di trasferimenti, e rispetto a questa situazione non abbiamo molte alternative».

MODUGNO GLI OPERATORI DEL TERZO SETTORE PUNTANO ALLA COSTITUZIONE DI UN FORUM PER GESTIRE I SERVIZI DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

Una «magna charta» per i volontari

Le associazioni cittadine con quelle di Bitetto e Bitritto si radunano per costituire un comitato

SAVERIO FRAGASSI

● **MODUGNO.** Stasera, alle 17.30, alla sala «B. Romita», si radunano le associazioni di volontariato per continuare il percorso verso la costituzione del Forum di Ambito del Terzo Settore della Provincia di Bari. A chiamare a raccolta tutti gli operatori di Modugno, Bitetto e Bitritto è il comitato promotore del Terzo Settore che, nel frattempo, ha già redatto una sorta di «magna charta», ricca di spunti di lavoro ed idee per il raggiungimento degli obiettivi del welfare locale.

La voce del Terzo Settore è importante, perché muove dal movimento che opera sul territorio, intercetta i bisogni della persona, ma come viene denunciato, non viene ascoltata: «È innegabile che il III Settore - dice Nicola Catucci, portavoce del comitato promotore del Forum provinciale - fino ad oggi, ha svolto un ruolo marginale sia nella fase di stesura che di realizzazione dei Piani di Zona, sia nella prima che nella seconda triennalità».

L'incontro odierno, «avrà lo scopo di favorire la conoscenza del percorso che porterà alla costituzione del Forum III Settore della provincia di Bari, delle sue motivazioni e degli obiettivi che il Forum stesso si prefigge, tra i soggetti del terzo settore di Bari e provincia - si legge in un comunicato - inoltre, insieme agli enti che vorranno aderire, si stilerà un programma d'azione a livello territoriale, sulla base delle specificità emerse; si realizzeranno eventi e momenti di dibattito

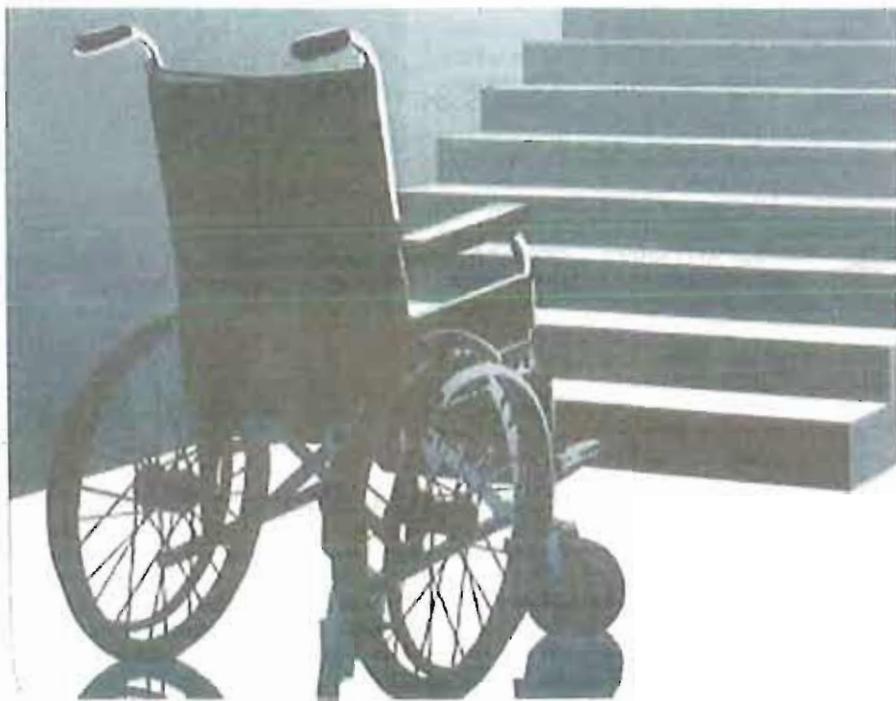
allo scopo di far conoscere il nuovo soggetto associativo e presentarlo alla comunità e alle istituzioni locali, ma anche di discutere sulle principali emergenze sociali del territorio».

Il gruppo promotore, in un dettagliato crono-programma, ha deciso di «operare per coinvolgere un numero sempre più alto di organizzazioni del Terzo Settore; di operare per sollecitare e sostenere iniziative locali, co-

munali e di ambito, per la costituzione di Forum del III Settore» e per il raggiungimento di questi obiettivi, l'impegno sarà rivolto a «prevedere un'articolazione per aree tematiche di intervento». Il percorso, avviato già da qualche mese, dovrà concludersi all'inizio del 2013. Questa è la meta da raggiungere, per un welfare, finalmente, vivo e partecipato, che possa soddisfare i reali bisogni della persona.

Azione ed attività costanti per far fronte alle emergenze sociali del territorio. «Saluto con grande attenzione l'iniziativa - ha commentato Angelo Mariano, assessore comunale ai Servizi Sociali - l'integrazione tra il pubblico e il privato è essenziale per sviluppare il welfare. Massima apertura e disponibilità nei confronti del Forum, nella certezza che vengano privilegiate tutte le istanze della cittadinanza».

MODUGNO
Si riuniscono le associazioni di volontariato per costituire il Forum di ambito del terzo settore



IL CASO LA REPLICA DELL'ASS. ABBATICCHIO: «STIAMO GARANTENDO TUTTI I SERVIZI FONDAMENTALI»

«Al posto dei concerti campi estivi per disabili»

● «Condannati a restare a casa in solitudine. Apprezziamo gli sforzi del Comune che sta garantendo i servizi essenziali, ma rinunciando a qualche concerto anche quest'anno i nostri ragazzi sarebbero andati in vacanza». Giuseppe Schino è portavoce della protesta. Pacata. I rifiuti alle richieste perpetrate per anni con l'obiettivo di garantire una migliore qualità della vita alle persone affette dall'handicap non hanno smorzato la determinazione, ma quietato il tono della voce.

Il vicepresidente dell'associazione «Mano a mano» parla nella veste di rappresentante della consulta dei cittadini diversamente abili. «Siamo consapevoli del periodo di crisi e dei tagli ai finanziamenti statali - polemica - ma i nostri figli non possono essere gli unici a pagare».

Questa estate i diversabili non potranno partecipare né ai soggiorni terapeutici né ai campi estivi. L'assessore al Welfare, Ludovico Abbaticchio, ne è consapevole. Però spiega: «Siamo



DISABILI Stop soggiorni-vacanza

stati costretti a fare alcune scelte. Abbiamo deciso di non interrompere nessuno dei servizi fondamentali, assicurati anche nel mese di agosto».

I trasferimenti statali e regionali per il Welfare sono stati decimati. E già dallo scorso anno il fondo per la non autosufficienza è stato azzerato dal Governo. «Eppure con uno sforzo economico notevole - dice Abbaticchio - stiamo garantendo una serie di servizi». Non si fermano l'assistenza domiciliare per 150 cittadini, né i progetti personalizzati e di affido. Il trasporto verso i centri di riabilitazione è assicurato a 400 utenti come pu-

re il servizio del taxi a chiamata, il cui costo complessivo fino al 2015 è di 3 milioni di euro».

L'assessore conclude: «In estate infine funzionano i centri diurni e il programma di iniziative dei parchi aperti è rivolto anche ai bambini e ai ragazzi diversamente abili».

Riguardo alle attività dedicate ai minori, Schino avanza qualche perplessità: «Ai laboratori creativi e agli eventi sportivi possono partecipare soltanto gli adolescenti autonomi. Coloro che hanno bisogno di un educatore sono ovviamente esclusi. È proprio ai ragazzi non autosufficienti che l'amministrazione dovrebbe pensare. I soggiorni-vacanza sono una occasione di svago ed è crescita per chi è costretto a vivere fra mille difficoltà, oltre a rappresentare una boccata d'ossigeno per le famiglie, chiamate sempre più spesso a tamponare le carenze del pubblico». L'accusa: «Con i soldi spesi per uno spettacolo anche i nostri figli sarebbero andati in ferie». [ant. lan.]

SOLIDARIETA UN TORNEO PER AIUTARE IL PROGETTO «SCUOLA DELLA PACE»

Il «Sant'Egidio» al Green Park ecco la faccia bella del calcio

● Il «Torneo S. Egidio» è un torneo di calcetto amatoriale, nato con l'intento di devolvere l'intero ricavato in beneficenza al progetto scuola della pace della comunità di Sant'Egidio. Attraverso una piccola quota partecipativa i giovani della pace dell'omonima comunità in collaborazione con «l'organizzazione tornei Green Park» di Giosè Monno, hanno potuto raccogliere un'importante somma.

La finale è stata vinta il Sierra Leone (8-5). Grande serata all'insegna dello sport. «Il calcio non è solo quello malato per via delle scommesse, ma può essere anche unione e solidarietà da parte di tutte le generazioni», spiega Giosè Monno.

Un ruolo importante l'hanno avuto i ragazzi della comunità che si impegnano con i bambini della scuola della pace: Angelo Labellarde, Maddalena Albergò, e Marika Cataldo.



PREMIAZIONE L'atto finale del torneo benefico

Domani taglio del nastro per Orizzonti il centro per famiglie a San Pio

Domani, alle 9, è in programma l'inaugurazione della nuova sede di "Orizzonti", il centro di ascolto per le famiglie e Centro aperto polivalente per minori, allestito al quartiere San Pio, in via della Felicità. Si tratta di un progetto finanziato dall'assessorato al Welfare del Comune e gestito dalla cooperativa sociale Gea.

BARI



11-07-2012

Attualità Per far fronte a questa particolare situazione meteorologica

Caldo torrido: ecco i numeri d'emergenza

Ecco due numeri d'emergenza per la nostra città

la Redazione

G iorni di caldo torrido in tutto il sud Italia.

Alle solite raccomandazioni, ovvero quello di bere molt'acqua, di non girare nelle ore più calde sono numerose le iniziative che le Pubbliche Amministrazioni stanno predisponendo per far fronte a questa eccezionalità.

L'Amministrazione Comunale, attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali per dare una tempestiva risposta alle emergenze di carattere sociale per disabili e anziani, adulti ed immigrati, dispone di due numeri telefonici: la Protezione Civile: 800289898 dalle ore 7.00 alle ore 24.00 e l'Associazione Migrantes con il 800589346 che risponde 24 ore su 24.

EMERGENZA CALDO

La città di Andria
per dare tempestiva risposta alle
emergenze di carattere sociale
per disabili e anziani, adulti e immigrati
dispone di 2 numeri telefonici:

PROTEZIONE CIVILE
800289898
dalle 07.00 alle 24.00

MIGRANTES
800589346
24h

مدينة أندريا
للتصديق على حالات الطوارئ الاجتماعية
للأشخاص ذوي الإعاقة والسنين، البالغين
والهجرة، تتوفر على رقمين هاتفيين:

Protezione Civile Andria
A più la risposta tempestiva alle situazioni di
emergenza di carattere sociale per disabili e anziani
e per gli immigrati, è possibile chiamare il numero
800289898 dalle 07.00 alle 24.00.

ASSOCIAZIONE MIGRANTES

emergenza caldo andria



11-07-2012

Attualità Oggi la presentazione a Palazzo di città

Casa rifugio "Donne Libere"

Un luogo sicuro e protetto dove potranno trovare ospitalità temporanea le donne vittime di violenza e maltrattamenti

la redazione

Si terrà questo pomeriggio alle ore 17.00, presso la Sala Giunta a Palazzo di Città, la presentazione della "Casa Rifugio Donne Libere", prima struttura di questo tipo a nascere nella Bat e che troverà ubicazione ad Andria.

Un luogo sicuro e protetto dove è possibile trovare ospitalità temporanea per le donne vittime di violenza e maltrattamenti; rapporto con le istituzioni, i servizi e le risorse del territorio; sostegno psicologico e socio assistenziale; ascolto telefonico h. 24 ed orientamento per la ricerca del lavoro.

Interverranno la coordinatrice del progetto, dott.ssa Vincenza Del Vecchio, il Sindaco di Andria, avv. Nicola Giorgino, l'assessore provinciale alle Pari Opportunità, Carmelinda Lombardi, e l'assessore comunale alle Politiche Sociali, avv. Magda Merafina.



violenza contro le donne

BARI

L'assessore Abbatichio presenta la Relazione sui Servizi sociali erogati dal Comune nel 2011

L'assessore al Welfare Ludovico Abbatichio oggi, alle 9, nella Sala consiliare di Palazzo di Città, presenterà la Relazione sociale 2011, che riporta tutti i dati relativi ai servizi complessivamente erogati dal Comune nel corso dell'anno passato. "Questo documento offre un'analisi dettagliata", dichiara Abbatichio, "e permette di comprendere l'attenzione che l'Amministrazione comunale pone nei confronti dei servizi socio-educativi". (Nella foto la sala consiliare del Comune affollata)



CONSULTA DISABILI

Certezze sui fondi stanziati



Dossiere al Walliro del Comune Ludovico Abbaticchio e il consigliere delegato alle Politiche del confronto dei cittadini con disabilità, Giuseppe Muolo, ieri hanno incontrato la Consulta dei cittadini diversamente abili del Comune, per discutere i servizi attivati durante i mesi estivi e recepire eventuali suggerimenti per migliorarli. Dall'incontro, nella foto un momento è venuta fuori "la comune volontà" ha spiegato Abbaticchio "di chiedere alla Regione che, su temi così delicati ed importanti per la città, vengano finanziamenti ben precisi, per poter sapere sempre e con certezza - ha detto ancora - su quali stanziamenti contare".

11-07-2012



Cronaca La decisione

Centro diurno per disabili, anche Trani anticipa le somme per non sospendere il servizio

Fruttuoso incontro questa mattina a Palazzo di città

La Redazione

Dopo Bisceglie anche Trani farà la sua parte per assicurare la continuità del servizio del centro diurno socio educativo per disabili.

In mattinata, il sindaco Gigi Riserbato e l'assessore ai Servizi sociali Rosa Uva hanno incontrato i rappresentanti delle famiglie che beneficiano del servizio ed i rappresentanti delle due cooperative sociali Uno Tran Noi di Bisceglie (che si occupa anche di 10 famiglie con disabili di Trani) e quella che si occupa del Centro Jobel di Trani.

Al termine dell'incontro i vertici dell'Amministrazione comunale hanno comunicato al Segretario generale di predisporre gli atti per poter assicurare continuità al servizio per gli utenti tranesi per un periodo minimo di 60 giorni in via suppletiva e sostitutiva rispetto al Piano sociale di zona e nell'attesa che il coordinamento istituzionale si riunisca per deliberare l'affidamento e la contrattualizzazione del servizio, scaduta ad aprile.

I relativi costi andranno a decremento delle risorse da trasferire al Piano di zona a titolo di compartecipazione agli oneri così da non determinare riflessi negativi a carico del bilancio comunale.

Anche il Sindaco di Bisceglie, Francesco Spina, aveva seguito la stessa strada lunedì 9 luglio, annunciandola ai rappresentanti della cooperativa Uno Tra Noi.



Rosa Uva
Rosa Uva
Foto: Luciano Zitoll

11-07-2012



Cronaca Inferno di fuoco a Cassano

Finalmenti i roghi sono spenti, ma si è sfiorata la tragedia

I danni ambientali sono ingentissimi. Un volontario della Pubblica Assistenza, salvata una abitazione, è stato colto da un malore e trasportato in Ospedale



La Redazione

Finalmente i roghi sono spenti.

Ma quella di oggi è stata l'ennesima giornata infernale per il territorio cassanese.

Sono ben tre alla fine gli incendi che sono divampati a Cassano quest'oggi.

L'origine di due di questi appare evidentemente dolosa.

Il primo incendio è scoppiato intorno alle ore 13, nella proprietà della Masseria Pantalone, dove ha preso fuoco del materiale depositato nei pressi della struttura. Qui l'intervento celere di una squadra dell'Arif ha evitato guai seri.

Ma è dalle 15 in poi che a Cassano che si è scatenato l'inferno.

Il primo è scoppiato sulla "panoramica". L'innesco probabilmente nei pressi di un bidone dei rifiuti, posto proprio a pochi metri dal ripetitore che sventa sulla collina del Convento.

Le fiamme in pochi minuti hanno divorato metri e metri di terreno assediando l'antennone e soprattutto le ville nelle vicinanze.

L'intervento degli operatori della Pubblica Assistenza e del Corpo Forestale dello Stato ha evitato che le fiamme incendiassero almeno due abitazioni.

Sul posto anche il comandante provinciale della Forestale, Misceo, e il responsabile della Forestale del distaccamento di Mercadante, Cantore, che hanno coordinato l'intervento delle forze presenti, alle quali si è aggiunta poco dopo una unità dei Vigili del Fuoco.

Sul posto a supportare l'opera dell'antincendio anche l'assessore all'Ambiente Carmelo Briano e una pattuglia di tre agenti della Polizia Municipale.

C'è voluto parecchio per avere ragione dell'incendio, che poco a poco ha distrutto gran parte della collina, tra la strada che costeggia la cava e la stessa panoramica, riducendo in cenere non solo le stergaglie e i rifiuti, tra questi anche dei pneumatici, ma soprattutto macchia, roverelle e pini. I danni sul piano ambientale sono ingentissimi.

Ma si contano, in questo secondo rogo, anche dei feriti. Due i "soffiatori" dell'Arif, aggluntisi in un secondo momento, che sono ricorsi alle cure del 118 a causa del fumo intensissimo, che come una cappa hanno sovrastato per lungo tempo le colline di Cassano, visibili a diversi chilometri di distanza.

Impossibile l'impiego dei mezzi aerei, che avrebbero risolto in poco tempo una situazione delicatissima, perché impegnati a spegnere i roghi tra Santeramo e Altamura.

Mentre si concludevano a fatica le operazioni di spegnimento, all'orizzonte, proprio di fronte alla collina del Convento, ecco comparire dell'altro fumo.

Ad andare a fuoco questa volta il Costone di Bruno. Anche qui la situazione è parsa subito molto complicata, con le fiamme che hanno lambito pericolosamente molte delle ville presenti in zona, distruggendo non solo la sieva, ma anche i giardini delle stesse abitazioni.

Una villa, più delle altre, è sembrata in pericolo. Ma l'intervento di un operatore della Pubblica Assistenza, Thomas Trotti, con i pochi mezzi a disposizione ha evitato che le fiamme colpissero l'immobile, il cui proprietario, alla vista delle fiamme che accerchiavano la sua casa, era ormai in evidente stato di panico. Poco dopo aver sedato le fiamme l'operatore della Pubblica Assistenza si è accasciato a causa di un malore, certamente provocato dal fumo intenso. Si è reso necessario l'intervento del 118 per trasportare il volontario presso il Miulli di Acquaviva. Non si hanno notizie al momento sul suo stato di salute, ma le sue condizioni non sarebbero gravi.

Fondamentale anche l'intervento di un privato che con il suo trattore è riuscito a spegnere diversi focolai, coprendoli di terreno e soffocandoli, rischiando anche il mezzo, che ad un certo punto ha avuto un principio di incendio.

Solo dopo qualche ora i volontari della Pubblica Assistenza, le Guardie Forestali, gli operatori dell'Arif hanno avuto ragione delle fiamme.

Aria tesa e cupa alla fine della bonifica delle due zone. Una mano criminale, forse sempre la stessa dalla nostra parte, ancora una volta ha messo seriamente a rischio non solo l'integrità del nostro territorio, ma anche la vita di operatori e cittadini.



Le fiamme
Foto: Cassanolive

11-07-2012



Attualità Si terrà dalle 16,30 alle 19,30

Un laboratorio gratuito di progettazione sociale oggi e domani in sala "Javarone"

Il corso è gratuito ed accessibile a tutti previa presso l'indirizzo di posta elettronica dell'Ass. Donvito

Livio Addabbo

Oggi e domani è in programma un **corso di progettazione sociale aperto al pubblico e completamente gratuito** in sala "Javarone". L'evento, che avrà luogo dalle 16,30 alle 19,30, è stato organizzato dall'**Assessorato ai Servizi Sociali** per tutti i referenti del Terzo Settore e i membri delle associazioni. L'iniziativa matura dalla considerazione, che a causa della scarsità dei fondi a disposizione, occorra da parte delle istituzioni mobilitare gli attori locali e la cittadinanza per cogliere le opportunità regionali ed europee in tempi celeri.

Il corso si articola in **due parti: una Informativa** dedicata alla presentazione dei siti web da consultare per la ricerca di bandi regionali, governativi o di fondi strutturali europei, nonché **una operativa** orientata all'allestimento e alla presentazione di un progetto in risposta a un bando pubblico, con il

rispetto delle fasi che intercorrono dalla presentazione della domanda alla predisposizione di un budget.

E' possibile prenotare la propria iscrizione al laboratorio inviando i dati anagrafici e l'ente di appartenenza all'indirizzo di posta elettronica **assessore.donvito@gmail.com**: una mail di conferma attesterà l'esito positivo della procedura di iscrizione.



servizi sociali
Foto: n.c.

11-07-2012



Attualità attualità

Dopo 90 giorni torniamo alla mensa comunale

Le iniziative di volontariato dell'Unitalsi

Federica Rotolo

A circa 90 giorni dall'apertura siamo tornati alla Mensa Sociale Comunale, dove abbiamo trovato una decina di volontari e il presidente della sottosezione dell'Unitalsi Michele Formica.

Il servizio si è ormai organizzato e funziona a pieno regime, dopo la chiusura della mensa dell'Amalfitana, che per otto anni ha portato avanti, seppure in forme più ridimensionate, questo importante aiuto per i cittadini più bisognosi. In un primo momento si pensava che le due offerte potessero convivere ma, per questioni di organizzazione, si è preferito dare spazio alla sola Mensa Comunale.

Dal lunedì al venerdì all'ora di pranzo i volontari assistono dai 35 al 45 utenti (che vengono indirizzati alla mensa dai Servizi Sociali e dal Centro d'ascolto), che pranzano nel locale situato in via delle Riembranze o possono portare il vitto ai loro parenti impossibilitati a lasciare la loro abitazione.



Interno della nuova mensa sociale

Interno della nuova mensa sociale

Foto: n.c.

"Siamo contenti di aver avviato con successo questa mensa e di riuscire, grazie ai pasti forniti dalla ditta Ferrara, a portare a termine i nostri impegni", ha dichiarato il signor Formica. "Vorremmo fare un appello alla cittadinanza per poter integrare questo servizio: siamo aperti all'accoglienza di altri volontari e di donazioni alimentari; chiunque voglia lasciarci qualcosa ci trova alla mensa dalle 12.30 alle 14. Per il futuro vorremmo aumentare la copertura anche al weekend e magari alla sera, ma bisognerà prima consolidare questa fase per poi dedicarci a un nuovo sforzo. Per questo sarà necessario aprire il deposito della mensa, non ancora utilizzato, e riempirlo con i proventi del banco alimentare della Caritas. Tuttora già riusciamo a recuperare i prodotti in esubero di negozi ed esercizi commerciali, che altrimenti andrebbero buttati e costituirebbero uno spreco e un delitto date le condizioni di indigenza di alcuni nostri concittadini."

Ma l'impegno dell'Unitalsi non si esaurisce con questa esperienza. Questa associazione ecclesiale che opera a Monopoli da ormai 63 anni è totalmente impegnata nel sociale. Per esempio, dal 10 giugno alla fine di agosto portano 18 ragazzi disabili al mare presso la famiglia Giuliani al Capitolo. Molto importante è anche il servizio di trasporto oncologico completamente gratuito per i malati verso gli ospedali di Bari e Brindisi, come anche le iniziative per il recupero scolastico dei bambini disagiati che partiranno a settembre.

Tutto il sistema si regge su volontariato, donazioni, coesione e fede. Ogni anno infatti i volontari si recano in pellegrinaggio a Lourdes, un modo per poter avvicinarsi ad un luogo sacro, per pregare e vivere momenti di intensa fede, ma soprattutto per poter ricordare che il vero pellegrinaggio è quello del servizio quotidiano dedicato al più bisognoso.

L'ALLARME GLI AGRONOMI SCRIVONO AGLI ASSESSORI STEFANO E BARBANENTE: «RISCHIAMO UNA DIFFUSA ALTERAZIONE DELL'AMBIENTE»

E adesso spunta una legge regionale che consente di costruire nel bosco

GIUSEPPE ARMENISE

● E chissà che, alla fine, non sia proprio una legge della Puglia a favorire altri attacchi alle aree boscate della regione già pesantemente colpite dal disastro avviato con gli incendi di questa martoriata estate. Passata in assoluto silenzio, la norma approvata dal Consiglio regionale lo scorso maggio giunge agli onori della cronaca solo ora grazie a una lunga lettera «segnalazione», in verità dal tono piuttosto preoccupato, inviata dalla Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Puglia agli assessori regionali alle Risorse agroalimentari, Dario Stefano, e all'Assetto del territorio e Parchi, Angela Barbanente.

Il punto. Il testo legislativo introduce «Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi)». In particolare aggiunge gli articoli da 20 bis a 20 quater che, tra le altre cose, a fronte di un generale divieto di «interventi di trasformazione del bosco» introduce una serie di deroghe qualora le opere destinate a prendere il posto degli alberi siano: «di pubblica utilità e/o pubblico servizio e/o pubblico interesse; viabilità agro silvo pastorale, allacciamenti tecnologici e viari agli edifici esistenti, manutenzione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo di edifici esistenti, conformi alle destinazioni urbanistiche, purché non comportino incremento di volumetria e siano censiti dall'agenzia del territorio; nuove realizzazioni limitatamente a superfici residuali di maglie di zona B di completamento ricadenti in strumenti urbanistici



A RISCHIO Attività di disboscamento in Puglia

generali approvati alla data del 20 maggio 2012, ovvero di zone C ricadenti in piani urbanistici esecutivi approvati e realizzati, alla data del 20 maggio 2012, almeno all'80%». Per tutti questi interventi, ben inteso, qualora autorizzati, i privati dovrebbero garantire un rimboscamento compensativo, cioè piantare un numero eguale di alberi in altra zona, e prestare adeguata fidejussione a garanzia.

Le obiezioni degli agronomi. Il concetto di pubblica utilità, pubblico servizio e pubblico interesse è così vasto «da rendere veramente pericolosa in Puglia l'applicazione

di tale legge». Inoltre, quando si parla di manutenzione, non si capisce cosa si debba autorizzare, visto che si tratta di immobili esistenti «a meno che - dicono gli agronomi - non si voglia intendere che anche nelle manutenzioni si prevedano interventi che comportino ulteriore erosione della superficie forestale rispetto al presente».

Inquietante poi, in effetti, è la disposizione in base alla quale si demanda ad apposito successivo regolamento di stabilire «l'estensione minima dell'area boscata soggetta a trasformazione oltre la quale vale l'obbligo della compensazione. Gli agronomi si chiedono: vuol dire che sotto una determinata soglia di superficie, le trasformazioni sono consentite comunque e non si prevede alcuna compensazione per l'area boscata soppressa? «Si tenga conto - si rimarca nella lettera - che una superficie minima unitaria magari inferiore ai 5 mila metri quadri (limite dimensionale oltre il quale la superficie boscata viene definita tale) la norma, se applicata in maniera massiccia sarebbe più che sufficiente per determinare una diffusa alterazione dei boschi».

Quasi irridente, infine, la cifra di oneri istruttori dovuti in caso l'area oggetto della trasformazione sia sottoposta a vincolo idrogeologico. «Il richiedente - si legge sempre nella missiva firmata dal presidente della Federazione, Oronzo Antonio Miliolo - è tenuto a versare la somma di 100 euro sia se dovrà effettuare un modesto ampliamento di un immobile esistente di pochi metri quadri, sia se costruirà un intero immobile. Allo stesso modo, il proprietario è tenuto a versare la somma di 50 euro sia se taglierà un piccolo boschetto per uso familiare, sia taglierà una compagine boschiva di 10 ettari».

MOLFETTA RINNOVATA PER QUESTA ESTATE UNA LINEA TELEFONICA GRATUITA: 800637811. A DISPOSIZIONE PURE UNO PSICOLOGO

Anziani, numero amico Spesa e farmaci a casa

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Sarà attivo per tutta l'estate il numero verde 800 637811, una linea telefonica a disposizione della popolazione anziana, a cui ci si potrà rivolgere per tutti i giorni, festivi compresi. Chiamando il numero verde gli anziani potranno ottenere assistenza telefonica e risolvere piccoli e grandi problemi quotidiani.

Periodicamente gli operatori del Centro sociale polivalente per anziani contatteranno telefonicamente gli anziani a rischio per verificare le loro condizioni di salute. Allo stesso numero gli anziani non autosufficienti possono accedere al servizio «Pony della solidarietà» per la consegna gratuita a domicilio della spesa, dei medicinali e di ausili sanitari (il servizio è gestito dai volontari della Croce Rossa Italiana in divisa e muniti di tesserino di riconoscimento).

«Gli anziani rappresentano quasi il 20 per cento della popolazione residente - il commento dell'assessore ai Servizi socio educativi, Luigi Roselli - è un dato importante che segnala un ruolo sempre più centrale degli anziani nella nostra società. Da questa premessa prende spunto il nostro obiettivo preciso di intercettare questo trend e trasformare gli anziani in una risorsa attiva per il territorio».

Il numero verde negli anni passati è stato super gettonato



MOLFETTA
Sarà attivo per tutta l'estate il numero verde (800 637811) a disposizione della popolazione anziana

dagli anziani. «È - continua Roselli - una sorta di "numero amico" al quale gli anziani possono rivolgersi per qualsiasi richiesta di aiuto tra cui l'accompagnamento presso strutture mediche, la consegna a domicilio di generi alimentari o di medicinali per chi ha difficoltà motorie. Il numero verde funziona anche come punto di ascolto telefonico per chi avesse semplicemente bisogno di compagnia».

Al telefono rispondono le assistenti sociali del Centro comunale polivalente per anziani che, nei casi più delicati, potranno

attivare il supporto psicologico a domicilio con una psicologa volontaria dell'associazione AVS.

E non è tutto. Perché per tutta l'estate si terranno spettacoli di musica dal vivo e serate danzanti per anziani, momenti speciali che regalano agli anziani divertimento, e, più in generale, benessere psicofisico. L'anno scorso, i dati sono ufficiali, hanno partecipato complessivamente quasi 2.900 anziani, con richieste provenienti anche da fuori Molfetta. «È una vera e propria rete di protezione socia-

le che mette insieme il pubblico con il privato sociale, ciascuno con le rispettive competenze» afferma il dirigente del settore Servizi Socio Educativi, Giuseppina Bari.

Protagonisti del progetto sono il centro comunale per anziani gestito dalla Cooperativa Gea, la Croce Rossa Italiana, il Rotary Club International, l'unità operativa Protezione Civile della Polizia Locale, l'azienda locale MTM, il Distretto sociosanitario della Asl a partire da quest'anno, l'associazione di volontariato AVS.



FIAMME Operaio forestale in azione ad «Acquatetta» (foto Corvessi)

EMERGENZA IL ROGO PIÙ GRAVE AD «ACQUATETTA» DI MINERVINO

Murgia in fiamme ieri cinque incendi

NICOLA MANGIARDI

● **ALTAMURA.** Giornata d'inferno sulla Murgia, quella di ieri. L'incendio più importante in serata, in località «Acquatetta», tra Minervino e Spinazzola. Interessata un'area boscata di vaste dimensioni, all'interno del perimetro del parco nazionale dell'Alta Murgia. C'è stato anche un operario intossicato, che si trovava al lavoro in zona, subito soccorso da operatori del 118 che hanno anche organizzato un presidio nell'area.

In mattinata gli altri quattro incendi. Il primo in località Buon Cammino, ad Altamura, dove, con

tutta probabilità per il surriscaldamento di un cavo elettrico delle reti energetiche che passa in uno dei muretti a secco, sono andati in fumo oltre 150 ettari di macchia mediterranea intorno al centro turistico-culturale che ospita i resti di «Ciccio», l'uomo arcaico. Sul posto per domare le fiamme sono intervenuti gli agenti del corpo forestale dello stato e gli operatori del servizio di protezione civile che con le



INTERVENTO Vogli del fuoco a Murolo (foto Corvessi)

lance collegate alle autobotti hanno cercato di circoscrivere il rogo.

Contemporaneamente all'incendio altamurano ne divampava un altro a Gravina a «Dolce Canto», qui sono andati bruciati un paio di ettari di vegetazione. Di lieve entità, anche se aveva provocato molta paura, l'incendio divampato, nel primo pomeriggio, a Cassano, nella zona del convento di Santa Maria degli Angeli, che aveva lambito due villette, domato dopo un paio d'ore dai volontari della protezione civile.

Ben più grave è stato, invece, il rogo che ha diviso a Santoramo, in contrada «La Graviniella», a poche centinaia di metri dall'insediamento industriale del gruppo Nuzzi, otto e dieci ettari di bosco. Lì le lingue di fuoco si sono levate alte per diverse decine di metri al punto da tenere impegnate diverse squadre dei vigili del fuoco, coadiuvate da pattuglie dei carabinieri della compagnia di Altamura che per avere ragione dell'incendio hanno chiesto e ottenuto l'ausilio di un paio di Canadair. Una decina di lanci di acqua e liquido ritardante effettuati.

Proprio in virtù dei diversi roghi che hanno inferto un duro colpo alla vegetazione parco murgiana emerge, in tutta la sua drammaticità, la mancanza e la insufficienza di punti di rifornimento acqua, all'interno dell'area, da mettere a disposizione dei soccorritori in casi come questi. C'è da dire che, se dislocate nei punti strategici dell'area del parco avrebbero consentito agli operatori di lavorare meglio, con maggiore tempestività e, certamente, con più efficacia limitando i danni che gli insondabili estivi arrecano al verde dell'intera zona mandando in cenere, come ieri, centinaia e centinaia di ettari di aree boschive e di macchie vegetali tipiche della zona dell'Alta Murgia protette dal vincolo paesaggistico e non, in maniera efficace, dalla programmazione preventiva degli incendi.



12-07-2012

Attualità

Un progetto finanziato dal Comune di Bari – Assessorato al Welfare e gestito dalla cooperativa sociale Gea

Quartiere San Pio:centro di ascolto per le famiglie

Nuova sede ricca di spazi e attrezzature per ragazzi, adulti e anziani

La Redazione

Una nuova sede per i servizi sociali nel quartiere San Pio (ex Enzitetto): domani, a partire dalle 9 in via della Felicità, sarà inaugurata la struttura che ospiterà il Centro di ascolto per le famiglie e il Centro aperto polivalente per minori.

I centri, realizzati grazie al finanziamento del Comune di Bari – nell'ambito della ex l. 285/97 per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – e gestiti dalla cooperativa sociale **Gea**, nascono per offrire alle comunità territoriali di quartiere servizi e spazi per famiglie, adulti, anziani e minori



L'evento di inaugurazione del Caf-Cap Orizzonti prenderà il via con il taglio del nastro e con la benedizione del centro. Parteciperanno il sindaco **Michele Emiliano**, arcivescovo della Diocesi di Bari – Bitonto Monsignor **Francesco Cacucci**, l'assessore al Welfare del Comune, **Ludovico Abbaticchio** e l'assessore ai Lavori pubblici, **Marco Lacarra**, il presidente della I Circoscrizione **Saverio de Liso**, il direttore della Ripartizione Solidarietà sociale, **Angelo De Marla** e il responsabile POS minori, adolescenti e politiche attive del lavoro, **Franco Lacarra**.

A presentare il progetto e le attività del nuovo centro sarà **Grazia Vulpls**, presidente della cooperativa sociale Gea.

GIOVINAZZO DA LUNEDÌ FINO AL 15 SETTEMBRE, INTESA CON UNA COOPERATIVA SOCIALE

Spiagge ripulite ogni giorno E il sindaco vieta il bivacco

MIND CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** L'attesa dovrebbe essere finita. La pulizia delle spiagge, così come auspicato da molti, dovrebbe partire dal 15 luglio. Una pulizia sistematica e giornaliera, e non più occasionale, che potrà essere effettuata grazie ad un accordo sottoscritto dall'amministrazione comunale con l'azienda che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Un accordo che ha già previsto il potenziamento dei contenitori porta rifiuti lungo le spiagge a ridosso del mare. Già dall'inizio dell'estate il servizio di nettezza urbana aveva garantito la pulizia delle spiagge una volta a settimana, ma in piena stagione delle ferie, con il moltiplicarsi dei bagnanti che frequentano i litorali e soprattutto nei fine settimana quella raccolta è apparsa insufficiente. Per questo si rende necessario ricorrere ad interventi quotidiani di pulizia.

Ad occuparsene materialmente saranno gli iscritti nelle liste del servizio civico, quelle persone cioè che nel corso dell'inverno si occupano di sorvegliare gli ingressi e le uscite degli scolari e degli studenti dalle scuole. «Abbiamo voluto affidare a loro questo compito - ha spiegato il sindaco Tommaso Depalma - per garantire quelle persone che già ci aiutano durante il corso



GIOVINAZZO
Da lunedì
prossimo
e fino al 15
settembre
pulizia
sistematica
e giornaliera
delle spiagge

dell'anno. Abbiamo così voluto dare continuità al servizio che già prestano a favore della collettività anche nei mesi estivi». I turni di lavoro per gli iscritti al servizio civico saranno per ognuno di 20 giorni, per tutto il periodo della stagione delle ferie che si concluderà il 15 settembre. Ma per arrivare ad affidare il servizio di pulizia delle spiagge al servizio civico, l'iter non è stato semplice. Anche in questo caso si è dovuti ricorrere ad un accordo sottoscritto con una cooperativa sociale.

Ma le novità non finiscono qui. Depalma, vuole usare il pugno di ferro. Cominciando a rispolverare un vecchio provvedimento che prevede il divieto di campeggio in riva al mare. «Tende e capanne improvvisate montate in riva al mare - avverte il primo cittadino - non saranno più tollerate. Perché le tracce di sporcizia che lasciano dopo essere andate via, non sono mai un bel vedere e vanificano tutti i nostri sforzi per lasciare pulito un ambiente che è e deve essere a disposizione di tutti».

SANNICANDRO BRANCHI DI CANI SI AGGIRANO SOPRATTUTTO NELLE PERIFERIE

Troppi randagi per strada i cittadini chiedono sicurezza

Il sindaco Novielli:
«Presto in contrada
Vezzeta verrà
realizzato un rifugio»

TOMMASO FORTE

● **SANNICANDRO.** Randagi: la gente chiede sicurezza e lancia l'allarme. E' da giorni che nelle periferie cittadine si aggirano branchi di cani, i quali incutono paura soprattutto in anziani e bambini. Sulla sicurezza e le competenze c'è il vizio di fare lo scaricabarile. Se poi il capro espiatorio è un animale, la cosa diventa ancora più semplice, perché l'animale, e precisamente il cane, non può difendersi. Per cui, ecco che, quando accadono episodi in cui vengono aggrediti i cittadini, la colpa è solo e soltanto degli animali, i quali, invero, per legge di natura, hanno obbedito a un'es-

genza fondamentale e irrinunciabile: sfamarsi o difendersi dall'uomo.

Le segnalazioni dei cittadini giungono, soprattutto, da via Bitetto, in cui un sensibile cittadino giornalmente «soddisfa» la fame di un branco di cani i quali stazionano perennemente nella zona. Ed ecco, appunto, la paura della gente. La legge è chiara. La responsabilità per danni causati da un cane randagio deve ascrivere unicamente all'amministrazione comunale, la quale ha il potere di controllo e di vigilanza sul territorio e deve provvedere alla cattura, al ricovero, alla custodia ed al mantenimento dei cani randagi, sotto il controllo sanitario del servizio veterinario dell'Asl. Rientra nei poteri del Comune la vigilanza ed il controllo del fenomeno del randagismo, mentre la Asl è essenzialmente un organo tecnico del Comune, alla quale viene affidata da quest'ultimo un preciso compito di natura specialistica, con la conseguenza che,

non agendo in via autonoma, non può essere direttamente responsabile nei confronti del cittadino.

Nuovo canile comunale. «Presto sarà realizzato in contrada "Vezzeta" il parco canile "Dog House"», spiega il sindaco Vito Novielli. L'intervento programmato prevede la realizzazione di una struttura ricettiva, adibita a canile comunale, atta ad accogliere e soddisfare le esigenze degli animali. L'opera è finanziata con un contributo economico della Linea di Intervento 3.4 - Azione 3.4.2 del Programma Operativo Fesr Puglia 2007/2013, Asse III. Non solo. Stiamo lavorando con le associazioni animaliste del territorio per monitorare nei dettagli tutti gli interventi da porre a tutela degli animali e delle persone. Dunque, conclude Novielli, con la realizzazione del nuovo canile comunale certamente il fenomeno del randagismo sarà più controllato e, sicuramente, si scongiureranno situazioni di pericolo».



Attualità La replica alle accuse della Confederazione duosiciliana
**Fondazione Opera Santi Medici: "I
pasti della nostra mensa sono
completamente gratuiti"**

"Strano che sui numerosi pasti preparati e dispensati solo al Sig. Vito sia capitato del cibo di qualità scadente"

La Redazione

Dall'Amministrazione della Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano Onlus riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Agli articoli pubblicati sulle testate giornalistiche online bitontine, rispondiamo per l'obbligo di qualche precisazione, senza soffermarci su quanto faticosamente e soltanto in nome della Carità, che ci sovrasta e ci viene donata in sovrabbondanza, riusciamo a costruire ogni giorno per essere prossimi al più vulnerabili sempre rispettando la dignità di ognuno.

Da noi si rivolgono persone in gravi difficoltà economiche che chiedono aiuto per il pagamento dell'affitto prima di essere sfrattati, delle bollette di luce, acqua e gas, dopo aver tentato le strade della burocrazia a vari livelli.

Non mancano le richieste di Interi nuclei familiari o di singoli soggetti che, a causa di sfratti esecutivi o di forti disagi sociali, sono stati accolti gratuitamente, anche per lunghi periodi, presso alcune nostre strutture. In ogni caso si cerca sempre di ascoltare la voce di chi è disperato.

Nello specifico è necessario sottolineare che, ogni giorno, gratuitamente pranzano, grazie alla nostra mensa, circa duecentocinquanta persone che esprimono soddisfazione e gratitudine.

Tutte le spese vengono sostenute soltanto dalla Fondazione e pertanto risulta priva di fondamento la dichiarazione contenuta all'interno dell'articolo circa il costo di € 7,00 per pasto, sostenuto dall'Ente Comunale.

In merito alla questione igienica dei prodotti dispensati, ci preme sottolineare che alle dichiarazioni emotive fanno fede le dichiarazioni degli enti preposti (protocolli HCCP e certificazioni di qualità) che attestano come la Mensa possieda tutti i requisiti di legge e che la stessa è oggetto di continue verifiche sulla qualità del cibo prodotto.

Pare pertanto strano che sui numerosi pasti preparati e dispensati anche all'interno delle nostre strutture residenziali (Casa Alloggio, Casa di Accoglienza, minori a rischio con il progetto "L'appetito vien studiando"), solo al Sig. Vito sia capitato del cibo di qualità scadente.

Ed è ancora più strano che lo stesso, nonostante le sue perplessità ed accuse, continui a ripresentarsi presso la Mensa per ritirare il pasto gratuito e che lui stesso definisce "immangiabile".

In merito al confezionamento e consegna di pacchi viveri, avremmo fatto volentieri a meno di evidenziare che numerosissime sono le famiglie che ne fanno richiesta. A tale bisogno ci sforziamo di rispondere con un pacco viveri distribuito settimanalmente e gratuitamente.

A queste richieste se ne aggiungono altre segnalate direttamente dai servizi sociali del Comune di Bitonto che, con un contributo forfetario, ne sostiene la spesa solo di queste ultime.

Tanto era dovuto per amore della Verità. Con l'auspicio di aver fornito elementi di chiarificazione, ci auguriamo che i networks possano contribuire ad elaborare, secondo la logica della sussidiarietà, una cultura della promozione umana e a sostenere prassi di solidarietà che, nell'attenzione alle persone più deboli, sono i codici costitutivi di una comunità.



Una mensa
Una mensa
Foto: web

PROTEZIONE ANIMALI PENA 10MILA EURO DI MULTA

Molfettese tentò di uccidere il cane condannata

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Igor, un coker di 3 anni, ha vinto sulla sua ex padrona, una donna di circa quarant'anni: l'ha fatta condannare a quaranta giorni di reclusione, convertiti in diecimila euro di multa. La donna è accusata di tentata uccisione di un animale (quella che per i bipedi è il tentato omicidio).

Aveva tentato di uccidere Igor, che all'epoca dei fatti aveva circa 7 mesi, legandolo ad una trave fissata all'interno di un cassonetto per i rifiuti. Il cucciolo sarebbe finito triturato, se con i suoi latrati non fosse riuscito a farsi salvare da volontari del Wwf.

Questa sentenza, adesso, lancia un segnale forte per quanti maltrattano fino quasi ad ucciderli gli animali. Se Igor non ce l'avesse fatta per la donna le cose sarebbero andate decisamente peggio.

La sentenza è stata emessa dal Tribunale di Trani, sezione distaccata di Molfetta. La quarantenne, che ha scelto il rito abbreviato, è stata condannata anche alle spese legali e al risarcimento, alla Lega per la difesa del cane, che, nel procedimento a suo carico, si era costituita parte civile.

«È una sentenza storica per Molfetta - ha commentato la dottoressa Mariangela La Volpe, presidente di sezione della Lega per la difesa del cane - che testimonia la mutata sensibilità della magistratura nei confronti dei reati contro il sentimento per gli animali ed è una conquista di grande civiltà che ammonisce ciascuno di noi sul dovere del rispetto per i nostri amici a quattro zampe».

Insonna, a Molfetta e nei dintorni, chi maltratta un animale rischia grosso. I fatti lo dimostrano.

Chiesa dei Carmelitani Calcetto per solidarietà con attori e politici

■ Anche quest'anno i Padri Carmelitani Scalzi della Parrocchia SS. Maria del Monte Carmelo (Don Pietro e padre Carlo), con i rappresentanti dell'Associazione Onlus Tempo Libero Bari, organizzano per oggi, alle 20, una partita di calcetto di solidarietà in ricordo dei ragazzi tragicamente scomparsi nel comprensorio della Chiesa dei Carmelitani in via Napoli. Numerose le adesioni registrate all'iniziativa, alla quale parteciperanno spontaneamente in qualità di giocatori vari personaggi istituzionali, delle forze dell'ordine, dello sport, dello spettacolo, del giornalismo, tra i quali in particolare Gianni Colajemma, Nicola Pignataro, Mauro Pulpito, Gigi Frisini, Franco De Giglio, Francesco Schittulli, Sergio Fanelli, Nando Rodio, Massimo Cassano, Rapp. Ass. Tempo Libero Bari, oltre ad ex calciatori del Bari calcio.

CASAMASSIMA Beneficenza per la Caritas

■ **CASAMASSIMA.** Detenuti del carcere di Bari in sciopero della fame cedono cibo e alimenti alla Caritas di Casamassima. Da qualche tempo, gli ospiti della casa circondariale hanno intrapreso un'azione non violenta. Puntano a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficili condizioni di vita all'interno del carcere. A cominciare dal sovraffollamento. Per questo, rifiutano il vitto. Ma non si limitano a questo. Perché rimanga una traccia della loro azione, hanno deciso di coinvolgere la Caritas del gruppo «don Bosco» di Casamassima. L'associazione di volontariato cattolico fa parte della parrocchia S. Maria delle Grazie di Casamassima, il cui parroco, don Giuseppe Saponaro, è molto attivo in questo genere di iniziative. I detenuti, dunque, in sciopero della fame inviano cibo e alimenti, ossia pranzo e cena, alla Caritas di Casamassima. Questa devolve tutto a favore della casa accoglienza «S. Maria di Nazareth» della parrocchia di S. Alberto a Bari Palese. La struttura è governata da suor Giovanna e suor Noemi. La casa accoglienza presta assistenza a ragazze madri, donne extracomunitarie in cerca di lavoro, madri che hanno il coniuge in carcere. Insomma, un disagio che si sforza di alleviare un altro disagio sociale.

12-07-2012

**Attualità** E' possibile prenotarsi

Avis, domenica donazione di sangue in ospedale

Domenica i cittadini di Corato potranno donare sangue presso l'ospedale "Umberto I"

La Redazione

Il prossimo 15 luglio i cittadini di Corato potranno donare sangue presso l'ospedale "Umberto I".

E' possibile prenotarsi inviando una email all'indirizzo info@aviscorato.it o corato.comunale@avis.it oppure chiamando il numero di telefono 080.8724178 dalle 17.00 alle 20.30.



L'ingresso dell'ospedale di Corato
Foto: CoratoLive.it

UNIVERSITÀ UNA STORIA

Elsa, laureata vincendo anche contro la malattia

● Elsa Schirone, 21 anni, è prigioniera dalla nascita di una tetraparesi spastica, una paralisi che la costringe su di una carrozzina senza poter parlare, camminare, scrivere. Si relaziona con il mondo attraverso un computer e un joystick. Ieri, al terzo piano del palazzo Ateneo ha sostenuto il suo esame di laurea ed è diventata dottoressa in Scienze dell'educazione. Una storia esemplare per volontà e voglia di superare tutti gli ostacoli.

BARILE IN VIII >>

UNIVERSITÀ

UNA STORIA ESEMPLARE

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Non parla, non cammina, non scrive, ma comunica con il mondo grazie al computer. E ora la laurea specialistica

Elsa, più forte di tutto anche della malattia

Si laurea nonostante sia affetta da tetraparesi spastica



LUCA BARILE

Due occhi scuri e luminosi, un abito bianco senza fronzoli, la chioma folta e nera che le incornicia il volto teso nell'emozione del momento. Elsa è la prima candidata dell'elenco. Puntuale, si presenta alla commissione con la propria tesi, mentre parenti ed amici tutt'intorno la seguono con apprensione, scattano foto nell'aula delle lauree piombata nel silenzio più totale. Al terzo piano del palazzo Ateneo una ragazza di ventiquattro anni si appresta a diventare dottoressa in Scienze dell'educazione. Un film già visto migliaia di volte, nella sovraffollata facoltà di Scienze della formazione, se non fosse per la straordinarietà della protagonista.

Venuta al mondo con un parto traumatico, Elsa Schirone è prigioniera dalla nascita di una tetraparesi spastica, una paralisi che le ha colpito una parte del cervello costringendola su di una carrozzina senza poter parlare, camminare, scrivere. La sua patologia è del tipo distonico, un'ulteriore croce che le provoca reazioni scomposte delle braccia e delle gambe ad ogni sollecitazione esterna. Ma il suo segreto è tutto racchiuso nei suoi occhi, lo specchio della sua anima volenterosa ed assetata di sco-

perle, il suo strumento di comunicazione più espressivo e diretto con i familiari, gli amici, i medici e tutte le altre persone con le quali Elsa si relaziona più frequentemente.

L'altro canale di contatto con il mondo è il computer, con cui la studentessa interagisce grazie ad un

LA TESI

In Filosofia morale dal titolo «Disabili all'Università la mia esperienza»

sistema di scansione attivabile con un joystick. «Lei è sempre piaciuto studiare», racconta la mamma, Angela Chiamenti, insieme al marito Carlo, in un momento di pausa durante la seduta di laurea. «Mia figlia comprende tutto perfettamente ed è un'appassionata di matematica. Inizialmente si era iscritta a quel corso di laurea, ma a causa delle difficoltà nello svolgimento delle prove d'esame scritte, ha poi optato per Scienze della formazione».

La seduta di laurea è una lezione di vita per tutti i presenti. Al fianco di Elsa c'è Marina, che è stata la sua

prima tutor, messa a disposizione dall'Università come accade per i ragazzi disabili che ne fanno richiesta. E da allora, fra le due, è nata un'amicizia indissolubile. Marina parla per Elsa alla commissione. La candidata discute una tesi di laurea in Filosofia morale, dal titolo «Disabili all'Università, la mia esperienza».

Il lavoro incomincia con un'introduzione sulla tetraparesi spastica, seguita da una serie di dati statistici sull'incidenza della patologia in Italia ed in Puglia, i livelli di istruzione delle persone che ne sono affette, le politiche di integrazione scolastica e, infine, l'esperienza di vita all'Ateneo. La candidata elogia gli aspetti positivi del proprio percorso di studi e mette in evidenza quelli da migliorare (troppe barriere architettoniche, per esempio), ma su tutto prevale la sua grande volontà di raggiungere gli obiettivi, la sua voglia di vivere. Al termine della seduta è un trionfo.

La commissione proclama Elsa Schirone dottoressa in Scienze dell'educazione con voto di 105 centesimi e scatta l'applauso, lunghissimo, di tutti i presenti in aula. Elsa è raggiante e con lei tutti i suoi cari. Ci sono anche i medici e gli operatori dell'associazione «Mano a mano», che



ELSA SCHIRONE Durante la seduta di laurea e festeggiata (foto Luca Fan)

l'hanno seguita per lunghi anni.

La neo-dottoressa ha le idee chiare e ha già deciso di volersi iscrivere alla laurea specialistica. Il suo percorso nell'Università continua, in molti resteranno ancora meravigliati dai suoi occhi, che dicono tutto senza proferir parola.

12-07-2012

Cultura Il calendario degli eventi

Festival Il Giullare, tutti gli appuntamenti giorno per giorno

L'iniziativa dell'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà presso il Centro Jôbêl

La Redazione

Ecco il programma definitivo del Festival "Il Giullare" 2012. Si tratta del festival contro tutte le barriere promosso e realizzato dall'Associazione promozione sociale e solidarietà di Trani presso il Centro Jôbêl

Mostra artistica - 8 - 21 luglio 2012 - Chiesa di San Domenico TRANI

La mostra è dedicata all'artista Sergio Fini di Lucca, che ha partecipato nella scorsa edizione al Festival Il Giullare come attore protagonista dello spettacolo "La Nave dei Folli" dell'AEDO di Lucca. Nell'antepremia dello spettacolo Sergio, che nella sua vita oltre ad avere la sua bottega d'arte che ne era diventato il suo lavoro principale conduceva laboratori di pittura emozionale, ha realizzato un'opera d'arte che ha regalato all'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà.



giullare Jobel
Foto: n.c.

Saranno inoltre esposte opere di:

- Associazione Lost&Found di Trani
- Vincenzo De Gennaro di Trani
- ATAD Il Pineto di Trani
- Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo «Centro Jôbêl» di Trani
- SAVE - Centro AntiViolenza di Trani
- MEDA sez. Trinitapoli (FG)
- Claudia Minischetti di Bari
- CSISE di Triggiano (BA)

Il Giullare Scuola - concorso artistico scaduto a maggio e dedicato a tutte le scuole. Sono arrivate le seguenti opere che saranno rese visibili all'interno della Mostra Artistica. L'opera vincitrice riceverà un buono del valore di € 500,00 messo a disposizione dalla SECA di Trani e che servirà ad acquistare un ausilio per la comunicazione aumentativa per gli alunni disabili della scuola.

Opere partecipanti:

- LICEO DELLE SCIENZE UMANE "A.MANZONI" DI CALTANISSETTA (CL) : cortometraggio "Tu non mi vuoi vedere"
- SCUOLA PRIMARIA "DON LORENZO MILANI" DI SOMMACAMPAGNA (VR) : presentazione Power Point "L'arrivo del Piccolo Principe"
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.CATTANEO" DI MODENA: video riassuntivo del progetto "Il vestito dell'altro"
- DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO DI FORMIA (LT): presentazione Power Point "Non tutti diventeremo cigni"
- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "A.VOLTA" DI SASSUOLO (MO): lavori cartacei "Principe ranocchio" - "Diverso da chi?!" - "Siamo un puzzle"

Il Giullare "Tra arti e terapie"

7-21 luglio (Centro Jobel)

Workshop formativi per operatori, educatori, volontari. Progetto di formazione promosso dal CSV San Nicola di Bari.

Il Giullare dei Piccoli 12 (Piazza Plebiscito) Laboratori ludico-artistici per bambini dai 5 ai 14 anni con e senza disabilità a cura della LUDASILIOTECA di Trani

Workshop di parkour per bambini dai 13 anni in su a cura dell'ASD Rhizal di Trani

18 luglio (Centro Jobel)

Apertura straordinaria della Ludausilioteca dalle ore 15.00 alle ore 18.00 per bambini dai 5 ai 14 anni.

Workshop di parkour per bambini dai 13 anni in giù

Il Racconta Storie 13 luglio - Chiesa di San Domenico - ore 20.00

attività per adulti, famiglie, genitori

Attività a cura del MIEAC - Istituto Lazzati

Giullare a GAVOI (NU) - Festival delle Arti Strambe "Le Fate Matte"

- 13-15 luglio 2012

Il Giullare è partner e consulente del Festival Sardo. Per l'occasione il Centro Diurno Socio-

Educativo e Riabilitativo del Centro Jobel realizzerà a Gavoi una performance teatrale e una performance di danza.

Rassegna Teatrale- 16 luglio 2012 - dopo i successi a Domenica In e Zelig "Se mi ami fammi un segno... ho finito le pile!" a cura dei Diversamente Comici - con Giuditta Cambieri e Francesco D'Amico

- 17 luglio 2012: "FILI" a cura della Confraternita Misericordia di Torremaggiore (FG)

- 19 luglio 2012: Spettacolo "Gaudiens" in Piazza Plebiscito a cura del Convivio dei Giullari di Miane (TV) - progetto "La Piazza Dei Giullari" promosso dal CSV "San Nicola" di Bari

- 21 luglio 2012: "Voglio la luna" a cura del "Teatro Pirata" di Jesi (AN) - spettacolo teatrale anche per bambini

22 luglio 2012: serata conclusiva

Presenta: Marco Berry

Inviato storico delle Iene, conduttore delle trasmissioni Gli Invincibili, Invisibili, Mistero in onda su Italia 1.

Consegna del Premio "Il Giullare 2012" a:

- Simona Spinoglio: in arte Naomis affetta da SMA e autrice della canzone Rossetti e SMA di Casale Monferrato (AL)

- Fabiano Lioi: musicista e artista poliedrico. Ex chitarrista del "Ladri di carrozzelle" di ROMA

- Marco De Fazio: artista di strada mimo, docente teatrale che ha partecipato al "Festival del gioco per bimbi con i piccoli problemi di handicap" che si è tenuto a Parigi lo scorso aprile di Barletta (BT)

- Sergio Zini: presidente della Coop. Soc. Nazareno di Carpi (MO), ideatrice del Festival Internazionale delle Abilità Differenti.

- Vincenzo Deluci: trombettista jazz, ha suonato al fianco di Lucio Dalla, Vinicio Capossela, Renzo Arbore, Avion Travel, Sergio Caputo e Roy Paci.

- Premiazione del "Giullare a Scuola" a cura della SECA srl: sistemi e arredi per l'ufficio.

E' prevista altresì la presenza di:

- Marco e Chicco: comici e cabarettisti di Zelig, Central Station (SKY)

- Mingo di Striscia la Notizia

- Max Ferrigno: autore della trasmissione televisiva Le Iene.

Ente promotore:

Associazione Promozione Sociale e Solidarietà del di Trani

Contributi di:

- Ministero Pari Opportunità - rientrante nelle iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti

- Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo, Turismo e Cultura

- Comune di Trani

- Centro Servizi al Volontariato San Nicola di Bari

Sponsor Unico

- Seca srl: sistemi e arredi per l'ufficio

Aderiscono al progetto:

- Lega Navale Italiana - sez. di Trani

- ENS - Ente Nazionale Sordi sez. di Trani

- AGE - Associazione Italiana Genitori - sez. di Trani

- Associazione Teatrale Miranfu di Trani (BT)

- Cooperativa Sociale Armonia di Trani (BT)

- Associazione Un Mondo Per Tutti di Bisceglie (BT)

- ATAD Il Pineto di Trani (BT)

- Coop. Soc. Promozione Sociale e Solidarietà di Trani (BT)

- Coop. Soc. Uno Tra Noi di Bisceglie (BT)

- Associazione Futuro Anteriore di Bisceglie (BT)

- Croce Rossa Italiana - sez. di Trani

- Associazione Xiao Yan - Rondine che ride di Trani (BT)

- Associazione Culturale Diversarte di Bari

- UILDM - sez. di Trani (BT)

- Legambeinte - sez. di Trani (BT)

- Associazione Sportiva Rhizai di Trani (BT)

- Gruppo Volontariato Vincenziano di Trani (BT)

- Associazione Trani SOS Infanzia del Mondo - Trani (BT)

- MIEAC "I. Lazzati" di Trani (BT)

- FIDAS-FPDS di Trani (BT)

- ADA - Associazione per la Difesa degli Anziani - Trani (BT)

- MEDA - sez. di Trinitapoli (BT)

- Associazione Italiana Parkour.it - ROMA

- Associazione Delfino Blu di Trani (BT)

- OER sez. di Trani

- Associazione Culturale Lost&Found di Trani (BT)

- Cooperativa Turistica Mediterranea di Trani (BT)

- LA LUDAUSILIOTECA - centro giochi con ausili informatici per bambini con e senza disabilità

- MARKETICO - bazar del consumo etico, critico, solidale ed ecologico

- CENTRO ANTIVIOLENZA SAVE

- LE FATE MATTE - festival delle arti strambe di GAVOI (NU)